



PIAGGIO
GROUP

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019



→ INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
PREMESSA	4
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI	5
PROFILO DEL GRUPPO	7
FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE 2019	12
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO	14
RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO	21
RISCHI ED INCERTEZZE	31
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO	37
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	38
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	39
GLOSSARIO ECONOMICO	40
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2019	42
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	44
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	45
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	46
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	47
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	48
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA	50
ALLEGATI	102
<i>LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO</i>	102
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98</i>	106
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO</i>	107

RELAZIONE SULLA GESTIONE





RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA	4
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI	5
PROFILO DEL GRUPPO	7
FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE 2019	12
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO	14
RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO	21
RISCHI ED INCERTEZZE	31
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO	37
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	38
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	39
GLOSSARIO ECONOMICO	40

PREMESSA

La presente Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2019 è stata redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e comprende la Relazione intermedia sulla Gestione, il Bilancio semestrale consolidato abbreviato e l'Attestazione prevista dall'articolo 154-bis del D.Lgs. 58/98.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è predisposto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) applicabili ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Luglio 2002 ed in particolare dello IAS 34 - Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005. La struttura ed il contenuto dei prospetti contabili consolidati riclassificati contenuti nella Relazione intermedia sulla gestione e degli schemi obbligatori inclusi nella presente Relazione sono in linea con quelli predisposti in sede di Bilancio annuale.

Le note informative sono state redatte in conformità con i contenuti prescritti dallo IAS 34 - Bilanci intermedi, tenuto altresì conto delle disposizioni fornite dalla Consob nella Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006. I contenuti informativi della presente Relazione non sono pertanto assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.



PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

	1° Semestre		Bilancio 2018
	2019	2018	
IN MILIONI DI EURO			
Dati Economici			
Ricavi Netti di Vendita	817,0	729,6	1.389,5
Margine Lordo Industriale	250,0	228,3	423,6
Risultato Operativo	75,1	61,9	92,8
Risultato Ante Imposte	62,8	48,5	67,8
Risultato Netto	34,6	26,7	36,1
.Terzi			
.Gruppo	34,6	26,7	36,1
Dati Patrimoniali			
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	811,7	815,7	821,2
Posizione Finanziaria Netta	(418,0)	(431,4)	(429,2)
Patrimonio Netto	402,1	384,3	392,0
Indicatori Economico Finanziari			
Margine Lordo su Ricavi Netti (%)	30,6%	31,3%	30,5%
Risultato Netto su Ricavi Netti (%)	4,2%	3,7%	2,6%
R.O.S. (Risultato Operativo su Ricavi Netti)	9,2%	8,5%	6,7%
R.O.E. (Risultato Netto su Patrimonio Netto)	8,6%	6,9%	9,2%
R.O.I. (Risultato Operativo su C.I.N.)	9,2%	7,6%	11,3%
EBITDA	134,3	116,6	201,8
EBITDA su Ricavi Netti (%)	16,4%	16,0%	14,5%
Altre informazioni			
Volumi di vendita (unità/000)	321,5	304,0	603,6
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	60,4	47,8	115,3
Dipendenti a fine esercizio (numero)	6.468	6.976	6.515

Risultati per settori operativi

		EMEA e AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Volumi di vendita (unità/000)	1° semestre 2019	142,1	132,2	47,2	321,5
	1° semestre 2018	133,2	131,5	39,3	304,0
	Variazione	8,9	0,7	7,9	17,5
	Variazione %	6,7%	0,5%	20,2%	5,7%
Fatturato (milioni di euro)	1° semestre 2019	500,0	210,4	106,5	817,0
	1° semestre 2018	453,2	193,7	82,7	729,6
	Variazione	46,8	16,8	23,8	87,4
	Variazione %	10,3%	8,7%	28,8%	12,0%
Organico medio (n.)	1° semestre 2019	3.638,9	1.915,3	938,5	6.492,7
	1° semestre 2018	3.677,7	2.156,0	855,8	6.689,5
	Variazione	(38,8)	(240,7)	82,7	(196,8)
	Variazione %	-1,1%	-11,2%	9,7%	-2,9%
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (milioni di euro)	1° semestre 2019	47,2	10,0	3,2	60,4
	1° semestre 2018	39,2	7,3	1,2	47,8
	Variazione	8,0	2,7	2,0	12,6
	Variazione %	20,3%	36,7%	163,3%	26,5%



PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo Piaggio, con sede a Pontedera (Pisa, Italia), è il più grande costruttore europeo di veicoli motorizzati a due ruote e uno dei principali player mondiali in tale settore. Il Gruppo è inoltre protagonista internazionale nel settore dei veicoli commerciali.

Missione

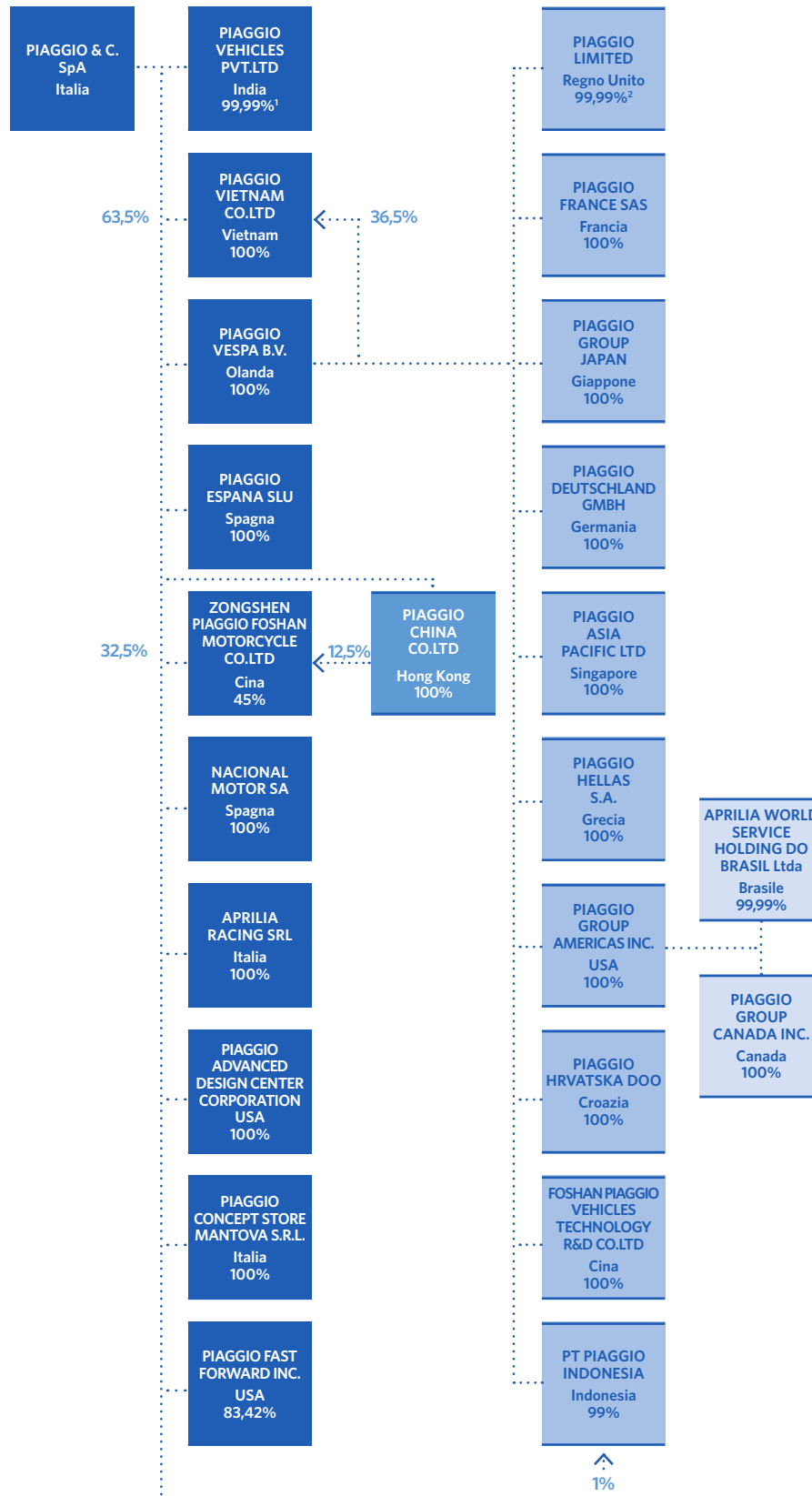
Missione del Gruppo Piaggio è creare valore per gli azionisti, i clienti ed i dipendenti, operando come player globale e realizzando prodotti, servizi e soluzioni di qualità superiore, per la mobilità urbana ed extraurbana, sempre adeguati all'evoluzione dei bisogni e degli stili di vita.

Affermarsi come operatore che contribuisce allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui opera, agendo nel rispetto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente e del benessere collettivo. Essere protagonista mondiale della mobilità leggera "made in Italy" per design, creatività e tradizione. Posizionarsi come azienda di riferimento europeo, riconoscibile a livello internazionale, accreditando un modello che fa perno sulla qualità, sulla tradizione e sulla creazione di valore nel tempo.

Valori

- **Valore per il cliente:** Gestire e sviluppare un'organizzazione flessibile e veloce, in cui tutti i processi, le persone e i partner esterni (fornitori, dealer) sono focalizzati sulla generazione di valore percepibile dal cliente.
- **Valore per l'azionista:** Realizzare gli obiettivi di ritorno sul capitale investito, per soddisfare le attese degli azionisti e garantire la continuità dello sviluppo.
- **Valore delle persone:** Valorizzare le capacità e il talento di ciascuno, attrarre e mantenere in azienda le risorse migliori.
- **Valore dei marchi:** Investire sulla valorizzazione dei marchi, come leva per sviluppare la presenza sui mercati e costruire un posizionamento competitivo unico e distintivo.
- **Innovazione orientata al cliente:** Sviluppare prodotti innovativi e riconoscibili per stile, qualità, sicurezza, livello di consumi e basso impatto ambientale.
- **Internazionalizzazione:** Essere un'impresa multinazionale per organizzazione, cultura, modalità di presenza sui mercati globali, per il rispetto delle culture di ogni Paese in cui il Gruppo opera, e per la gestione del patrimonio di risorse umane presente a livello internazionale.

STRUTTURA SOCIETARIA GRUPPO PIAGGIO AL 30 GIUGNO 2019



SOCIETÀ COLLEGATE:

PONT-TECH S.R.L.
partecipata al 20,45%
da Piaggio & C. S.p.A.

SAT S.A.
partecipata al 20%
da Piaggio Vespa B.V.

IMMSI AUDIT S.C.A.R.L.
partecipata al 25%
da Piaggio & C. S.p.A.

**DEPURADORA D'AIGUES
DE MARTORELLES**
partecipata al 22%
da Nacional Motor S.A.

1 La quota residuale è detenuta da
Piaggio Vespa B.V.

2 La quota residuale è detenuta da
Piaggio & C. SpA

**APRILIA WORLD
SERVICE
HOLDING DO
BRASIL Ltda**
Brasile
99,99%

**APRILIA BRASIL
INDUSTRIA DE
MOTOCICLOS
SA**
Brasile
51%

**PIAGGIO GROUP
CANADA INC.**
Canada
100%



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente e Amministratore Delegato	Roberto Colaninno ^{(1), (2)}
Vice Presidente	Matteo Colaninno
Consiglieri	Michele Colaninno
	Giuseppe Tesaurò ^{(3), (4), (5), (6), (7)}
	Graziano Gianmichele Visentin ^{(4), (5), (6), (7)}
	Maria Chiara Carozza
	Federica Savasi
	Patrizia Albano
	Andrea Formica ^{(5), (6), (7)}
COLLEGIO SINDACALE	
Presidente	Piera Vitali
Sindaci effettivi	Giovanni Barbara
	Daniele Girelli
Sindaci supplenti	Fabrizio Piercarlo Bonelli
	Gianmarco Losi
ORGANISMO DI VIGILANZA	
	Antonino Parisi
	Giovanni Barbara
	Ulisse Spada
Chief Financial Officer	Simone Montanari
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Alessandra Simonotto
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

(2) Amministratore Esecutivo

(3) Lead Independent Director

(4) Componente del Comitato per le Proposte di Nomina

(5) Componente del Comitato per la Remunerazione

(6) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(7) Componente del Comitato Operazioni Parti Correlate

Tutte le informazioni relative ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, alle deleghe conferite al Presidente ed Amministratore Delegato, nonché alle funzioni dei vari Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione sono disponibili sul sito web dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione *Governance*.



FATTI DI RILIEVO DEL PRIMO SEMESTRE 2019

16 gennaio 2019 - L'Agenzia di rating Moody's Investors Service (Moody's) ha comunicato la revisione del Rating sul Gruppo Piaggio (PIA.MI), alzandolo da "B1" a "Ba3".

23 marzo 2019 - In occasione dell'evento "Aprilia all Star", il team MotoGP ha presentato la nuova RSV4 1100 Factory e la versione speciale X da 225 cv che celebra i dieci anni della RSV4.

1 aprile 2019 - Il Gruppo Piaggio ha inaugurato il primo Motoplex di Istanbul, raggiungendo così il considerevole traguardo di 500 store aperti nel mondo, che si affiancano alla rete distributiva tradizionale due ruote, composta da oltre 3.300 dealer. Inoltre negli ultimi mesi sono stati inaugurati Motoplex in Spagna (Madrid e Malaga), in Germania (Berlino), a Malta e in Grecia (Patrasso). In area Asia-Pacific sono stati aperti nuovi Motoplex a Taipei, capitale di Taiwan, a Da Nang in Vietnam, e in Cina nelle città di Ningbo (una delle città più antiche del Paese), Chengdu (il capoluogo della provincia del Sichuan) e Hefei (capitale della provincia dell'Anhui). Tra le prossime aperture in programma si segnala un secondo Motoplex a New York (nella zona di Brooklyn), uno store a Miami, uno a Philadelphia, uno a Dubai, uno a Pechino e un flagship store a Utrecht.

28 giugno 2019 - Si è riunita l'Assemblea straordinaria degli azionisti per esaminare e approvare la proposta di modifica degli articoli 5, 7, 8, 12 e 27 dello Statuto Sociale. In particolare: i) è stato eliminato dall'art. 5 il comma 4 in quanto relativo ad una delibera di aumento di capitale il cui termine di sottoscrizione era scaduto; ii) l'art. 7 è stato integrato con la previsione di un ulteriore quotidiano a diffusione nazionale per la pubblicazione dell'estratto dell'avviso di convocazione dell'Assemblea della Società; iii) all'art. 8 è stato aggiunto il comma 4 al fine di prevedere che la Società non sia tenuta a designare un soggetto al quale i soci possono conferire una delega per la rappresentanza in Assemblea ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. 58/1998; iv) è stato modificato il comma 3 dell'art. 12, al fine di chiarire che ogni lista presentata per il rinnovo del Consiglio potrà ora contenere un numero di candidati fino al numero massimo di componenti del Consiglio previsto statutariamente, venendo meno così l'obbligo prima esistente; v) è stato infine modificato l'art. 27 mediante l'introduzione di un nuovo comma 2, al fine di prevedere la possibilità per il Consiglio di Amministrazione della Società di deliberare il pagamento di acconti sul dividendo, nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Sono rimaste invariate le clausole statutarie non direttamente interessate dalla modifica.



ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO

Conto economico consolidato (riclassificato)

	1° SEMESTRE 2019		1° SEMESTRE 2018		VARIAZIONE	
	IN MILIONI DI EURO	INCIDENZA %	IN MILIONI DI EURO	INCIDENZA %	IN MILIONI DI EURO	%
Ricavi Netti di Vendita	817,0	100,0%	729,6	100,0%	87,4	12,0%
Costo del venduto	(567,0)	-69,4%	(501,3)	-68,7%	(65,6)	13,1%
Margine Lordo Ind.le	250,0	30,6%	228,3	31,3%	21,7	9,5%
Spese Operative	(174,9)	-21,4%	(166,4)	-22,8%	(8,6)	5,1%
EBITDA	134,3	16,4%	116,6	16,0%	17,7	15,2%
Ammortamenti	(59,2)	-7,2%	(54,7)	-7,5%	(4,5)	8,2%
Risultato Operativo	75,1	9,2%	61,9	8,5%	13,2	21,3%
Risultato partite finanziarie	(12,2)	-1,5%	(13,4)	-1,8%	1,1	-8,6%
Risultato Ante Imposte	62,8	7,7%	48,5	6,6%	14,3	29,5%
Imposte	(28,3)	-3,5%	(21,8)	-3,0%	(6,4)	29,5%
Risultato Netto	34,6	4,2%	26,7	3,7%	7,9	29,5%

Ricavi Netti

	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018	VARIAZIONE
IN MILIONI DI EURO			
EMEA e Americas	500,0	453,2	46,8
India	210,4	193,7	16,8
Asia Pacific 2W	106,5	82,7	23,8
TOTALE RICAVI NETTI	817,0	729,6	87,4
Due Ruote	583,4	520,5	63,0
Veicoli Commerciali	233,5	209,1	24,4
TOTALE RICAVI NETTI	817,0	729,6	87,4

In termini di fatturato consolidato, il Gruppo ha chiuso il primo semestre del 2019 con ricavi netti in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2018 (+12,0%).

Tutte le aree geografiche mostrano andamenti in crescita (Emea e Americas +10,3%; India +8,7%; +7,5% a cambi costanti; Asia Pacific +28,8%; +23,1% a cambi costanti).

Con riguardo alla tipologia dei prodotti l'aumento del fatturato ha riguardato sia i veicoli due ruote (+12,1%) che i Veicoli Commerciali (+11,7%). Conseguentemente l'incidenza sul fatturato complessivo dei veicoli due ruote è rimasta sostanzialmente stabile al 71,4% mentre quella dei Veicoli Commerciali si è attestata al 28,6%.

Il **marginale lordo industriale** del Gruppo ha evidenziato un incremento in valore assoluto rispetto al primo semestre dell'anno precedente (+9,5%) risultando in rapporto al fatturato netto pari al 30,6% (31,3% al 30 giugno 2018).

Gli ammortamenti inclusi nel margine lordo industriale sono pari a 15,6 milioni di euro (16,2 milioni di euro nel primo semestre 2018).

Le **spese operative** sostenute nel periodo sono in crescita rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio, attestandosi a 174,9 milioni di euro. L'incidenza sul fatturato netto è comunque in riduzione passando dal 22,8% del 30 giugno 2018 al 21,4% attuale.

L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta ad un **EBITDA** consolidato in crescita e pari a 134,3 milioni di euro (116,6 milioni di euro nel primo semestre 2018). In rapporto al fatturato, l'EBITDA è pari al 16,4%, (16,0% nel primo semestre 2018). La crescita è stata parzialmente favorita (+3,7 milioni di euro) dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 per i cui impatti si rimanda al paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed

interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019" delle Note esplicative.

Il Risultato Operativo (**EBIT**), che si è attestato a 75,1 milioni di euro, è in crescita rispetto al primo semestre 2018; rapportato al fatturato, l'EBIT è pari al 9,2% (8,5% nel primo semestre 2018). L'impatto derivante dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 è stato pari a +0,3 milioni di euro.

Il risultato delle **attività finanziarie** migliora rispetto ai primi sei mesi dello scorso esercizio, grazie alla minore esposizione debitoria e alla riduzione del costo del debito, registrando Oneri Netti per 12,2 milioni di euro (13,4 milioni di euro al 30 giugno 2018). Il miglioramento risulterebbe amplificato considerando che nel corso del primo semestre 2018 il risultato includeva 0,9 milioni di euro di proventi netti non ricorrenti generati dall'operazione di liability management sul prestito obbligazionario "Eur 250 million Piaggio 4.625% due 2021".

Le **imposte** di periodo sono pari a 28,3 milioni di euro, con un incidenza sul risultato ante imposte del 45%.

L'**utile netto** si attesta a 34,6 milioni di euro (4,2% sul fatturato) anch'esso in miglioramento rispetto al risultato del corrispondente periodo del precedente esercizio, che era stato pari a 26,7 milioni di euro (3,7% sul fatturato).

Dati operativi

VEICOLI VENDUTI

	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018	VARIAZIONE
IN MIGLIAIA DI UNITÀ			
EMEA e Americas	142,1	133,2	8,9
India	132,2	131,5	0,7
Asia Pacific 2W	47,2	39,3	7,9
TOTALE VEICOLI	321,5	304,0	17,5
Due Ruote	215,9	203,9	12,0
Veicoli Commerciali	105,7	100,1	5,5
TOTALE VEICOLI	321,5	304,0	17,5

Nel corso del primo semestre 2019, il Gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 321.500 veicoli, registrando una crescita del 5,7% rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 304.000. Tutte le aree geografiche presentano andamenti in crescita (Emea e Americas +6,7%; India +0,5%; Asia Pacific +20,2%). Con riguardo alla tipologia dei prodotti la crescita è ripartita tra i veicoli due ruote (+5,9%) ed i veicoli commerciali (+5,5%).

ORGANICO

Nel primo semestre 2019 l'organico medio risulta in diminuzione in tutte le aree geografiche ad eccezione dell'Asia Pacific, dove a seguito di una crescita della domanda dei veicoli 2Ruote si è fatto un maggior ricorso alla manodopera temporanea.

CONSISTENZA MEDIA DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE PER AREA GEOGRAFICA	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018	VARIAZIONE
N.PERSONE			
EMEA e Americas	3.638,9	3.677,7	(38,8)
<i>di cui Italia</i>	3.365,7	3.434,7	(69,0)
India	1.915,3	2.156,0	(240,7)
Asia Pacific 2W	938,5	855,8	82,7
Totale	6.492,7	6.689,5	(196,8)

I dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2019 risultano pari a 6.468 unità, in riduzione complessivamente di 47 unità rispetto al 31 dicembre 2018, per effetto dell' India.

CONSISTENZA PUNTUALE DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE PER AREA GEOGRAFICA	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	AL 30 GIUGNO 2018
N.PERSONE			
EMEA e Americas	3.679	3.586	3.681
<i>di cui Italia</i>	3.401	3.324	3.430
India	1.851	2.026	2.426
Asia Pacific 2W	938	903	869
Totale	6.468	6.515	6.976



SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA³

SITUAZIONE PATRIMONIALE	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
IN MILIONI DI EURO			
Capitale Circolante Netto	(95,5)	(59,5)	(36,0)
Immobilizzazioni Materiali	275,3	276,5	(1,2)
Immobilizzazioni Immateriali	664,8	658,9	5,9
Diritti d'uso	26,2		26,2
Immobilizzazioni Finanziarie	9,5	8,7	0,7
Fondi	(68,6)	(63,4)	(5,2)
Capitale Investito Netto	811,7	821,2	(9,5)
Indebitamento Finanziario Netto	418,0	429,2	(11,2)
Patrimonio Netto	393,7	392,0	1,7
Fonti di Finanziamento	811,7	821,2	(9,5)
Patrimonio di terzi	(0,2)	(0,2)	(0,0)

Il **capitale circolante netto** al 30 giugno 2019 è negativo e pari a 95,5 milioni di euro, con una generazione di cassa pari a circa 36,0 milioni di euro nel corso dei primi sei mesi del 2019.

Le **immobilizzazioni materiali**, che includono gli investimenti immobiliari, ammontano a 275,3 milioni di euro al 30 giugno 2019, con un decremento pari a circa 1,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018. Tale riduzione è dovuta principalmente all'impatto della svalutazione degli investimenti immobiliari (circa 1,0 milioni di euro).

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano complessivamente a 664,8 milioni di euro, evidenziando una crescita di circa 5,9 milioni di euro dovuta essenzialmente allo sbilanciamento tra investimenti ed ammortamenti di periodo.

I **diritti d'uso**, pari a 26,2 milioni di euro, rappresentano il valore attuale dei canoni futuri dei leasing operativi in essere, così come richiesto dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16.

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano complessivamente a 9,5 milioni di euro, mostrando una crescita di 0,7 milioni di euro rispetto ai valori dello scorso esercizio.

I **fondi** ammontano complessivamente a 68,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018 (63,4 milioni di euro).

Così come ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato", l'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2019 risulta pari a 418,0 milioni di euro, rispetto a 429,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018.

La riduzione di circa 11,2 milioni di euro (31,2 milioni di euro escludendo l'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16) è riconducibile al buon andamento della gestione operativa che ha consentito il pagamento di dividendi (32,2 milioni di euro) e il finanziamento del programma di investimenti.

Rispetto al 30 giugno 2018 l'indebitamento finanziario netto si è ridotto di circa 13,3 milioni di euro (-33,4 milioni di euro escludendo l'effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16).

Il **patrimonio netto** di Gruppo al 30 giugno 2019 ammonta a 393,7 milioni di euro, in crescita di circa 1,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018.

³ Per la definizione delle singole voci della tabella si rimanda al "Glossario economico".

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei "Prospetti contabili consolidati del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019"; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica di seguito esposta.

VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN MILIONI DI EURO	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018	VARIAZIONE
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(429,2)	(446,7)	17,5
Cash Flow Operativo	99,0	83,4	15,6
(Aumento)/Riduzione del Capitale Circolante	36,0	4,4	31,6
(Aumento)/Riduzione Investimenti Netti	(91,0)	(45,0)	(46,0)
Variazione Patrimonio Netto	(32,8)	(27,4)	(5,4)
Totale Variazione	11,2	15,3	(4,1)
Posizione Finanziaria Netta Finale	(418,0)	(431,4)	13,3

Nel corso del primo semestre 2019 il Gruppo Piaggio ha formalmente generato **risorse finanziarie** per un totale di 11,2 milioni di euro.

Il **cash flow operativo**, definito dal risultato netto, depurato da costi e proventi non monetari, è stato pari a 99,0 milioni di euro.

Il **capitale circolante**, o **working capital**, ha generato cassa per circa 36,0 milioni di euro; in dettaglio:

- la dinamica di incasso dei crediti commerciali⁴ ha assorbito flussi finanziari per un totale di 64,6 milioni di euro;
- la gestione dei magazzini ha assorbito flussi finanziari per un totale di circa 19,4 milioni di euro;
- la dinamica di pagamento dei fornitori ha generato flussi finanziari per circa 110,1 milioni di euro;
- la movimentazione di altre attività e passività non commerciali ha evidenziato un impatto positivo sui flussi finanziari per circa 9,9 milioni di euro.

Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse finanziarie per un totale di 91,0 milioni di euro. Tale variazione è stata generata dai seguenti fenomeni:

- iscrizione dei diritti d'uso a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 (26,2 milioni di euro);
- investimenti per 18,1 milioni di euro in costi di sviluppo capitalizzati e per 42,3 milioni di euro in immobilizzazioni materiali e immateriali;
- altri movimenti per la parte residua.

Come risultante delle dinamiche finanziarie sopra descritte, che hanno portato ad una generazione di cassa per i citati 11,2 milioni di euro, il Gruppo Piaggio ha una **posizione finanziaria netta** che si attesta a -418,0 milioni di euro. Si tenga tuttavia presente che, come già detto, l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha generato un impatto negativo sull'indebitamento finanziario di 20,0 milioni di euro.

⁴ Al netto degli anticipi da clienti.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE "NON-GAAP"

In accordo con la Raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, Piaggio presenta nell'ambito della relazione intermedia sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorchè non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

In particolare gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA:** definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali e dei diritti d'uso, così come risultanti dal conto economico consolidato;
- **Margine lordo industriale:** definito come la differenza tra i ricavi netti e il costo del venduto;
- **Costo del venduto:** include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all'acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e le relative spese, le lavorazioni conto terzi, le energie, gli ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, le spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori;
- **Posizione finanziaria netta:** rappresentata dal debito finanziario lordo, ridotto della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari correnti. Non concorrono, invece, alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte ed i relativi ratei. Tra le note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata del presente fascicolo è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione dell'indicatore.





RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche, EMEA ed Americas, India ed Asia Pacific, nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e di veicoli commerciali.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli due ruote.

Per il dettaglio dei risultati consuntivati da ciascun settore operativo si rimanda alle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

Qui di seguito si riporta una analisi di volumi e fatturato raggiunti nelle tre aree geografiche di riferimento anche per tipologia di prodotto.

DUE RUOTE

DUE RUOTE	1° SEMESTRE 2019		1° SEMESTRE 2018		VARIAZIONE %		VARIAZIONE	
	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/ 000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/ 000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI	FATTURATO	VOLUMI	FATTURATO
EMEA e Americas	132,2	447,1	126,4	408,6	4,6%	9,4%	5,8	38,5
di cui EMEA	126,5	417,4	121,2	379,3	4,4%	10,0%	5,3	38,1
(di cui Italia)	29,2	97,7	27,6	91,4	5,7%	6,8%	1,6	6,3
di cui America	5,8	29,7	5,3	29,3	9,0%	1,6%	0,5	0,5
India	36,4	29,8	38,2	29,2	-4,7%	2,3%	(1,8)	0,7
Asia Pacific 2W	47,2	106,5	39,3	82,7	20,2%	28,8%	7,9	23,8
TOTALE	215,9	583,4	203,9	520,5	5,9%	12,1%	11,9	63,0
Scooter	192,2	398,9	178,9	352,3	7,5%	13,2%	13,3	46,7
Moto	23,6	116,3	25,0	102,0	-5,6%	14,0%	(1,4)	14,3
Ricambi e Accessori		67,5		64,3		5,0%		3,2
Altro		0,6		1,9		-66,8%		(1,3)
TOTALE	215,9	583,4	203,9	520,5	5,9%	12,1%	11,9	63,0

I veicoli due ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto. Ad essi si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina).

Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.

Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

Scenario di riferimento

L'India, il più importante mercato delle due ruote, ha registrato un decremento nei primi sei mesi del 2019, chiudendo a quasi 9,7 milioni di veicoli venduti, in calo del 10,4% rispetto al primo semestre 2018.

La Repubblica Popolare Cinese ha registrato un forte calo nel corso dei primi 6 mesi del 2019 (-18,4%) chiudendo a poco più di 2,9 milioni di unità vendute.

Dai dati finora disponibili, l'area asiatica, denominata Asean 5, ha segnato una crescita di oltre il 3%, chiudendo con oltre 6,7 milioni di unità vendute. L'Indonesia, il principale mercato di quest'area, nel primo semestre del 2019, è cresciuta circa del 7,5%, attestandosi a oltre 3,2 milioni di veicoli. Diminuiscono lievemente le immatricolazioni in Vietnam (1.503.450 milioni le unità vendute; -5,3% rispetto al primo semestre 2018). Gli altri Paesi dell'area asiatica (Singapore, Hong Kong, Sud Corea, Giappone, Taiwan, Nuova Zelanda e Australia) nella loro totalità hanno registrato un calo rispetto al primo semestre 2018, chiudendo a circa 650 mila unità (-7%). Nei primi 6 mesi dell'anno, il mercato giapponese è rimasto sostanzialmente stabile con un leggero calo dello 0,7%, attestandosi a poco meno di 182 mila unità vendute.

Il mercato del Nord America ha evidenziato un calo rispetto al primo semestre 2018 (-1,7%) attestandosi a 275.413 veicoli venduti.

Il Brasile, primo mercato dell'area del Sud America, è cresciuto nei primi sei mesi del 2019 del 17,1%, chiudendo a quasi 529 mila veicoli venduti.

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, ha registrato un incremento delle vendite nel mercato due ruote (+9,8%) rispetto al primo semestre del 2018 (+7,8% il comparto moto e +12,2% lo scooter). Nello scooter, nel primo semestre 2019, il mercato degli over 50cc ha mostrato il segno positivo (+8,2%), così come il segmento 50cc (+20,6%). In crescita anche entrambi i segmenti moto rispettivamente del 18,3% il 50cc e del 7,4% l'over 50cc.

Il mercato dello scooter

Il mercato europeo dello scooter nel primo semestre del 2019 si è attestato a 359.060 veicoli immatricolati, registrando un incremento delle vendite del 12,2% rispetto allo stesso periodo del 2018.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	1° SEM. 2019	1° SEM. 2018		COMPLESSIVO	=< 50 CC	> 50 CC
Italia	83.170	80.120	+3.050	+3,8%	-7,7%	+5,1%
Francia	66.220	51.020	+15.200	+29,8%	+50,0%	+14,6%
Spagna	57.380	52.140	+5.240	+10,0%	+36,3%	+6,9%
Germania	33.610	29.100	+4.510	+15,5%	+12,7%	+17,7%
Olanda	30.310	26.500	+3.810	+14,4%	+13,9%	+27,0%
Grecia	16.980	15.960	+1.020	+6,4%	-11,0%	+8,4%
Regno Unito	12.980	11.940	+1.040	+8,7%	+15,7%	+7,2%
Europa	359.060	320.140	+38.920	+12,2%	+20,6%	+8,2%

Le immatricolazioni sono risultate sbilanciate sull'over 50cc, che ha registrato 236.590 unità a fronte delle 122.470 unità dello scooter 50cc. In particolare lo scooter 50cc ha invertito la tendenza rispetto allo scorso anno aumentando del 20,6%, mentre lo scooter over 50cc è cresciuto dell'8,2% proseguendo il suo trend positivo.

Nord America

Nel primo semestre del 2019 gli Stati Uniti, il principale mercato dell'area (82% dell'area di riferimento), sono rimasti stabili (-0,5%), con 11.614 unità vendute: nel comparto 50cc si è registrato un trend negativo (-11,6%) compensato dal segno positivo dello scooter over 50, in crescita del 12,7%.

India

Il mercato degli scooter automatici, dopo anni di crescita, ha mostrato un calo del 16,2% nel primo semestre 2019, chiudendo a quasi 2,9 milioni di unità.

La fascia di cilindrata predominante è quella di cilindrata superiore a 90cc, che, con più di 2,8 milioni di unità vendute nel primo semestre 2019 (-16,4% rispetto all'anno precedente) rappresenta il 97,9% del mercato totale degli scooter automatici. Non esiste in India un segmento di scooter con cilindrata 50cc.

Il mercato della moto

Europa

Con 412.070 unità immatricolate, il mercato della moto ha mostrato un incremento nel primo semestre 2019 (+7,8% rispetto al primo semestre 2018). Il segmento 50cc ha registrato un aumento del 18,3%, chiudendo a 18.040 unità; le moto 51-125cc sono cresciute invece fino a 56.900 unità (+16,2%) e le moto di media cilindrata (126-750cc) hanno raggiunto le 137.440 unità (+10,7%). Il segmento over 750cc, infine ha registrato un incremento del 3,1%, attestandosi a 199.690 veicoli.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	1° SEM. 2019	1° SEM. 2018		
Francia	82.940	73.440	+9.500	+12,9%
Germania	86.080	80.940	+5.140	+6,4%
Italia	65.210	60.150	+5.060	+8,4%
Regno Unito	46.210	45.670	+540	+1,2%
Spagna	39.970	34.480	+5.490	+15,9%
Europa	412.070	382.080	+29.990	+7,8%

Nord America

Negli Stati Uniti (87% dell'area), il comparto moto ha presentato un calo dell'1,2%, attestandosi a 227.840 unità a fronte delle 230.490 unità del primo semestre del 2018. Il trend negativo del segmento over 50 (-1,6%) è stato solo parzialmente assorbito dall'andamento positivo (+15,5%) del segmento delle moto di 50cc di cilindrata.

Asia

Il mercato moto più importante in Asia è l'India, che nei primi sei mesi del 2019 ha immatricolato quasi 6,4 milioni di veicoli, con un decremento rispetto al primo semestre 2018 (-7,5%).

Il mercato della moto nell'area Asean 5 è molto meno significativo rispetto a quello dello scooter: in Vietnam non si registrano vendite significative del segmento moto.

Commento ai principali risultati

Nel corso del primo semestre 2019, il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel mondo un totale di 215.900 veicoli due ruote, per un fatturato netto pari a circa 583,4 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori (67,5 milioni di euro, +5,0%).

La crescita complessiva registrata sia nei volumi (+5,9%) che nel fatturato (+12,1%) è stata originata principalmente dal buon andamento dell'area Asia Pacific (+20,2% volumi; +28,8% fatturato). In India ad una lieve flessione dei volumi (-4,7%) ha fatto riscontro una crescita del fatturato del 2,3%, per effetto di un migliore mix dei prodotti venduti (+1,7% a cambi costanti).

In Emea e Americas sono risultati in aumento sia i volumi (+4,6%) che il fatturato (+9,4%).

Posizionamento di mercato⁵

Nel mercato europeo il Gruppo Piaggio ha conseguito nel primo semestre 2019 una quota complessiva del 13,4%, rispetto al 13,5% del primo semestre 2018, confermando la leadership nel segmento degli scooter (24,4% nel primo semestre 2019 rispetto al 25,6% del primo semestre 2018).

In Italia il Gruppo Piaggio ha conseguito una quota del 18,1% (18,7% la quota nel primo semestre 2018) che sale nel segmento scooter al 29,2% (29,9% nel primo semestre 2018).

In India nel primo semestre del 2019 il Gruppo ha mostrato un calo dei volumi di sell-out rispetto allo stesso periodo del precedente anno, chiudendo a 32.622 veicoli (-10,1%).

Forte rimane inoltre il posizionamento del Gruppo sul mercato nordamericano degli scooter, dove si è chiuso con una quota del 21,3% (22,3% nel primo semestre 2018) e dove il Gruppo è impegnato a rafforzare la propria presenza anche sul segmento moto, attraverso i brand Aprilia e Moto Guzzi.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

- sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti;
- miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.

⁵ I valori delle quote di mercato del primo semestre 2018 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

VEICOLI COMMERCIALI

VEICOLI COMMERCIALI	1° SEMESTRE 2019		1° SEMESTRE 2018		VARIAZIONE %		VARIAZIONE	
	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/ 000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/ 000)	FATTURATO (MILIONI DI EURO)	VOLUMI	FATTURATO	VOLUMI	FATTURATO
EMEA e Americas	9,9	52,9	6,8	44,6	45,5%	18,6%	3,1	8,3
di cui EMEA	8,5	50,1	5,5	42,1	54,6%	19,1%	3,0	8,0
<i>(di cui Italia)</i>	2,2	27,3	2,0	25,8	10,5%	6,0%	0,2	1,5
<i>di cui America</i>	1,4	2,8	1,3	2,6	7,6%	9,8%	0,1	0,3
India	95,8	180,6	93,3	164,5	2,6%	9,8%	2,4	16,1
TOTALE	105,7	233,5	100,1	209,1	5,5%	11,7%	5,5	24,4
Ape	102,9	176,9	96,9	155,8	6,2%	13,6%	6,0	21,1
Porter	2,4	29,1	2,3	26,8	3,6%	8,6%	0,1	2,3
Quargo	0,3	1,0	0,4	1,3	-25,1%	-21,5%	(0,1)	(0,3)
Mini Truk	0,2	0,5	0,6	1,6	-70,8%	-68,5%	(0,4)	(1,1)
Ricambi e Accessori		26,1		23,7		9,9%		2,3
TOTALE	105,7	233,5	100,1	209,1	5,5%	11,7%	5,5	24,4

La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa) concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori.

Scenario di riferimento

Europa

Nei primi sei mesi del 2019 il mercato europeo dei veicoli commerciali leggeri (peso totale a terra minore o uguale a 3,5 t), in cui opera il Gruppo Piaggio, si è attestato a 1.107.787 unità vendute, registrando un incremento rispetto ai primi sei mesi del 2018 pari al 3,8% (fonte dati ACEA). Entrando nel dettaglio si possono evidenziare gli andamenti dei principali mercati europei di riferimento: Germania (+11,7%), Gran Bretagna (+8,7%), Italia (+5,9%), Francia (+5,6%) e Spagna (+2,3%).

India

Il mercato indiano delle tre ruote, in cui opera Piaggio Vehicles Privates Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., è passato da 359.144 unità nei primi sei mesi del 2018 a 329.995 unità nello stesso periodo del 2019, con un decremento dell' 8,1%.

All'interno di tale mercato, il segmento dei veicoli passeggeri ha mostrato un calo dei suoi volumi (-10,5%), chiudendo a 263.321 unità. Il segmento cargo ha presentato invece un lieve incremento (+2,7%), passando da 64.946 unità nei primi sei mesi del 2018 a 66.674 unità nei primi sei mesi del 2019. Piaggio Vehicles Private Limited è, inoltre, presente nel mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo). La dimensione del mercato LCV cargo con una massa inferiore alle 2 tonnellate ha raggiunto le 111.506 unità nel corso del primo semestre del 2019, registrando un incremento del 3,5% rispetto ai primi sei mesi del 2018.

Commento ai principali risultati

Il business Veicoli Commerciali ha generato nel corso del primo semestre 2019 un fatturato pari a circa 233,5 milioni di euro, inclusivi di circa 26,1 milioni di euro relativi a ricambi ed accessori, in crescita dell' 11,7% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Nel corso del periodo sono state vendute 105.700 unità, in aumento del 5,5% rispetto ai primi sei mesi del 2018.

In termini percentuali l'incremento più rilevante è stato registrato nell'area Emea ed Americas (18,6%) grazie alla forte spinta del mercato europeo (+19,1).

Anche in India il Gruppo ha registrato un aumento delle vendite. La consociata indiana Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha commercializzato sul mercato indiano delle tre ruote 81.723 unità (81.550 nel primo semestre 2018).

La stessa consociata ha inoltre esportato 13.586 veicoli tre ruote (10.810 al 30 giugno 2018) e 35 veicoli 4 ruote. Sul mercato domestico delle 4 ruote, le vendite di PVPL nel primo semestre 2019 sono calate del 55,7% rispetto ai primi sei mesi del 2018, attestandosi a 415 unità.

Complessivamente la consociata indiana PVPL ha fatturato nel primo semestre 2019 180,6 milioni di euro, rispetto ai 164,5 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (+9,8%; +8,6% a cambi costanti).

Posizionamento di mercato⁶

Il Gruppo Piaggio opera in Europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con una offerta di prodotti pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto raggio sia per aree urbane (centri urbani europei) sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

E' inoltre presente in India, nel mercato delle tre ruote sia nel sottosegmento veicoli passeggeri che nel sottosegmento cargo dove detiene la leadership di mercato.

Sul mercato indiano delle tre ruote Piaggio si attesta ad una quota pari al 24,8% (22,7% nei primi sei mesi del 2018). Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio mantiene il suo ruolo di market leader nel segmento del trasporto merci (cargo) detenendo una quota di mercato pari al 44,3% (45,9% nel primo semestre del 2018). Nel segmento Passenger si attesta invece ad una quota del 19,8% (17,6% nei primi sei mesi del 2018).

Oltre al tradizionale mercato indiano delle tre ruote Piaggio è presente anche nel mercato del light commercial vehicle (LCV) a quattro ruote destinato al trasporto merci (cargo) con la gamma Porter indiana. Su tale mercato la quota è scesa allo 0,4% (0,9% nei primi sei mesi del 2018).

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:

- sviluppo di nuovi prodotti e face-lifting di prodotti esistenti;
- miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla produttività dei processi produttivi.

⁶ I valori delle quote di mercato del primo semestre 2018 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

CONTESTO NORMATIVO

Unione Europea

Emissioni sonore

Nel corso del 2018, la Commissione Europea ha avviato le discussioni circa la presentazione di una proposta legislativa di nuovi limiti Euro 5 di rumorosità. Dopo lo studio pubblicato nel novembre 2017, che si era espresso a favore di un abbassamento drastico dei limiti di rumore, la Commissione ha richiesto un secondo studio e in parallelo una seconda analisi costi/benefici di un'eventuale riduzione dei limiti sonori per i veicoli della categoria L. L'inizio dello studio, previsto per il mese di giugno 2019, è stato posticipato a settembre 2019 e la pubblicazione è attesa quindi per settembre 2020. La proposta legislativa della Commissione sarà presentata dunque entro la fine dello stesso anno.

Nel corso di questi due anni i costruttori europei riuniti in ACEM hanno lavorato alla definizione di una strategia per contrastare la possibilità di un drastico abbassamento dei limiti di rumore, che comporterebbe un impatto consistente in termini di maggiori costi di produzione. La strategia si è concretizzata nella definizione di una nuova procedura di test del rumore (ASEP 2.0 "Additional Sound Emission Provisions"), ancora in via di definizione per quanto riguarda alcuni aspetti più tecnici. L'obiettivo della nuova procedura è quello di testare i veicoli senza discostarsi dalle "real driving condition" su strada. Inoltre, la proposta è accompagnata dalla definizione di un approccio più olistico al tema del rumore, che tenga conto anche dell'usanza fra i motociclisti di sostituire i terminali di scarico originali, dei necessari controlli su strada, e dei diversi comportamenti dei motociclisti alla guida.

Omologazioni nel Regno Unito

L'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea dovrebbe concretizzarsi il 31 ottobre 2019.

Per permettere ai costruttori di ciclomotori e motocicli omologati nel Regno Unito di continuare ad immatricolare e vendere tali veicoli anche dopo la Brexit, il Regolamento complementare UE 2019/26, approvato a gennaio 2019, prevede la possibilità di richiedere uno switch dell'omologazione britannica a una nuova omologazione rilasciata da una delle autorità competenti dell'UE a 27.

Direttiva Europea sulle Assicurazioni

Sono ancora in corso i negoziati riguardo alla nuova proposta di Direttiva sull'assicurazione dei veicoli a motore. Il dossier è passato nelle mani della Presidenza rumena del Consiglio dell'Unione Europea e l'industria sta monitorando da vicino il processo legislativo e ragionando su possibili proposte di esenzione, in particolare per i veicoli motorsports e per le off-traffic situations. Inoltre, si considera la possibilità di introdurre un obbligo di assicurazione anche per le bici elettriche. La proposta dovrebbe essere finalizzata entro l'autunno del 2019.

Sistemi di frenatura

Ad oggi l'obbligo di ABS si applica ai veicoli della Categoria L3, ad eccezione dei 125cc. Il Regolamento quadro UE 168/2013, prevede all'Art. 79 che la Commissione Europea presenti entro il 31 dicembre 2019 una relazione al Parlamento europeo e al Consiglio valutando la necessità di estendere tale obbligo anche alla sottocategoria L3e-A1 (125cc). A tal fine la Commissione ha richiesto a giugno 2019 uno studio circa la fattibilità d'introdurre l'obbligo di ABS per questi veicoli. La relazione si basa su una valutazione della fattibilità tecnica di una simile prescrizione, su un'analisi del rapporto costi-benefici, su un'analisi degli incidenti stradali e su una consultazione delle parti interessate. Sulla base dei risultati della relazione, la Commissione valuterà la possibilità di finalizzare una proposta legislativa.

L'associazione di categoria europea ACEM segue da vicino questo tema nell'ottica di contribuire allo studio in corso e assicurare un lead-time sufficiente per permettere ai costruttori di valutare l'impatto di tale obbligo ed equipaggiare i propri veicoli con tali sistemi di frenatura avanzati.

Batterie veicoli elettrici

Con la crescente attenzione al tema della mobilità elettrica e il diffondersi sempre maggiore di nuovi veicoli a zero emissioni, il tema delle batterie e della loro sostenibilità ambientale è recentemente finito sotto i riflettori dell'opinione pubblica e conseguentemente delle istituzioni. La Commissione Europea ha quindi lanciato nel giugno 2019 una consultazione pubblica per raccogliere i feedback degli stakeholders a supporto di una eventuale proposta legislativa per imporre nuove regole e standards per assicurare la messa sul mercato di batterie ad elevate prestazioni, sicure e sostenibili. La proposta della Commissione sarà presentata probabilmente a fine 2019, e riguarderà aspetti cruciali per il business della mobilità elettrica, in cui Piaggio ha importanti interessi presenti e futuri.

Regolamento sulla sicurezza generale dei veicoli

Relativamente al mondo auto e dei veicoli commerciali leggeri, nel 2018 era stata avviata la revisione del Regolamento sulla sicurezza dei veicoli (GVSR - General Vehicle Safety Regulation). Le istituzioni europee hanno raggiunto un accordo sul nuovo Regolamento nell'aprile 2019. Il testo prevede l'introduzione dell'obbligo di nuovi dispositivi di sicurezza attiva ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) e non ADAS per i veicoli commerciali leggeri. In materia di sicurezza passiva, poiché il nuovo GVSR ha esteso l'applicazione di alcuni Regolamenti (tra cui l'ECE94 per i crash test frontali disassati e l'ECE95 per i crash test laterali) anche alla categoria N1, precedentemente esentata da questi obblighi, è in corso la definizione delle regole tecniche di applicazione circa i crash test frontali, laterali e posteriori, nonché delle eventuali esenzioni. Il gruppo Piaggio insieme alle associazioni di categoria nazionale ed internazionale sta partecipando attivamente ai negoziati che si tengono a Ginevra e in sede europea, nell'ottica di favorire delle regole di applicazione non pregiudiziali per i nostri veicoli interessati.

Italia

Ecobonus

Nell'aprile 2019 è stato pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico il Decreto attuativo in materia di Ecobonus: dal 6 aprile, e fino al 31 dicembre 2019, sono attivi gli incentivi statali alla rottamazione per l'acquisto di veicoli due ruote elettrici o ibridi. Il Ministero ha stanziato 10 milioni di euro per la Categoria L per il 2019. La rottamazione riguarda i veicoli con classe di omologazione Euro 0/1/2/3 e il contributo statale è pari al 30% del prezzo d'acquisto del veicolo IVA esclusa, fino a un massimo di 3.000 euro. Grazie all'azione coordinata del Gruppo Piaggio con l'associazione di categoria ANCMA, è stata confermata dal MISE la possibilità di rottamare veicoli appartenenti all'intera Categoria L e anche veicoli intestati a uno dei familiari del beneficiario del contributo.

Riforma codice della strada

È stato presentato alla Camera il Disegno di Legge Molteni recante modifiche al Codice della Strada. Tra le proposte anche la possibilità di far accedere i motocicli 125cc in autostrada, se guidati da un maggiorenne. I negoziati sono in corso e dovrebbero verosimilmente terminare entro il 2019.

Sperimentazione micromobilità

Nel giugno 2019, il Ministero dei Trasporti ha pubblicato il decreto ministeriale che autorizza la sperimentazione dei così detti "dispositivi per la micromobilità". Il provvedimento concede 24 mesi di tempo ai comuni che ne facciano domanda per sperimentare l'utilizzo dei suddetti dispositivi, anche attraverso servizi di sharing. Viene autorizzato l'uso di dispositivi riconducibili a quattro categorie (monoruota, hoverboard, segway e monopattini), all'interno di tre ambiti di circolazione (aree pedonali, piste ciclabili e aree trenta). Le principali prescrizioni sono: età minima 18 anni o possesso della patente AM - velocità massima limitata a 20 km/h (nelle aree pedonali 6 km/h) - divieto di posto a sedere - marchiatura CE ai sensi della direttiva 2006/42/CE.

I comuni di Milano e Torino stanno lavorando per avviare la sperimentazione nei prossimi mesi.

Anche alcune capitali Europee hanno limitato l'utilizzo di questi mezzi in quanto finiti sotto i riflettori mediatici a causa di recenti incidenti. Un esempio è il comune di Parigi che ha imposto una tassa di possesso sui monopattini elettrici, ne ha regolamentato l'utilizzo ed ha inasprito i controlli su strada per ridurre la circolazione incontrollata nell'area metropolitana.





RISCHI ED INCERTEZZE

Per la natura del proprio business, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi. Al fine di mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo ha implementato un sistema strutturato ed integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali, in linea con le best practice esistenti in materia (i.e. CoSO ERM). Le attività in tale ambito hanno previsto la mappatura degli scenari applicabili all'operatività del Gruppo tramite il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative. Tali scenari sono stati raggruppati in rischi esterni, strategici, finanziari e operativi.

Nel corso del primo semestre 2019 si è conclusa una campagna di aggiornamento dell'analisi di risk assessment che ha coinvolto i responsabili aziendali di nuova nomina.

RISCHI ESTERNI

Rischi legati al contesto macroeconomico e geopolitico

Il Gruppo Piaggio, per mitigare gli eventuali effetti negativi derivanti dagli aspetti di cui sopra, ha proseguito nella propria visione strategica, diversificando le sue attività a livello internazionale, in particolare nei mercati dell'area asiatica dove i tassi di crescita di tali economie si mantengono comunque elevati e consolidando il posizionamento competitivo dei propri prodotti. Per fare questa azione il Gruppo fa leva sull'attività di ricerca ed in particolare sullo sviluppo di motorizzazioni a ridotti consumi e basso o nullo impatto ambientale.

Con riguardo alla decisione della Gran Bretagna di uscire dalla Comunità Europea il Gruppo ne considera irrilevanti gli effetti, sia sulle vendite globali che sulla sua redditività. Infatti il fatturato del Gruppo sul mercato britannico equivale a circa il 2% del fatturato complessivo.

Rischi connessi al comportamento d'acquisto del consumatore

Il successo di Piaggio dipende dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Cogliere le aspettative e le esigenze emergenti dei consumatori, con riferimento alla gamma prodotti offerta e alla Customer Experience, è un elemento essenziale per il mantenimento del vantaggio competitivo del Gruppo.

Attraverso analisi di mercato, focus group, concept e product test, investimenti in attività di ricerca e sviluppo e la condivisione di roadmap con fornitori e partner, Piaggio cerca di cogliere i trend emergenti del mercato per rinnovare la propria gamma prodotti.

La raccolta di feedback dai propri clienti permette a Piaggio la valutazione del livello di soddisfazione degli stessi e l'adeguamento del proprio modello di vendita e assistenza post-vendita.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

Negli ultimi anni, le caratteristiche e le dinamiche evolutive dello scenario competitivo dei mercati in cui il Gruppo opera si sono notevolmente modificate, soprattutto in termini di prezzo, anche in virtù della contrazione della domanda mondiale. Inoltre, il Gruppo è esposto a eventuali azioni di concorrenti che, attraverso innovazioni tecnologiche o prodotti sostitutivi potrebbero ottenere prodotti qualitativamente migliori, essere in grado di razionalizzare i costi ed offrire prodotti a prezzi più competitivi.

Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, innovativi, economici, dai ridotti consumi, affidabili e sicuri e rafforzando la propria presenza nel continente asiatico.

Rischio relativo al quadro regolamentare e normativo di riferimento

I prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, consumi ed emissione di gas inquinanti. Anche i siti produttivi del Gruppo sono soggetti ad una regolamentazione stringente in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, scarichi idrici e altri inquinanti.

Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo a livello nazionale e internazionale potrebbero mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adequamento degli stabilimenti produttivi.

Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe da sempre risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipino eventuali restrizioni delle attuali normative. Inoltre, il Gruppo, in quanto uno dei principali produttori del settore, è spesso chiamato a partecipare, attraverso suoi rappresentanti, alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme.

Rischi connessi ad eventi naturali

Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India e Vietnam. Tali stabilimenti sono soggetti ad eventi naturali, quali terremoti, tifoni, alluvioni ed altre catastrofi in grado di causare, oltre ai danni agli stabilimenti, il rallentamento/interruzione dell'attività di produzione e di vendita.

Il continuo rinnovamento delle strutture consente di prevenire tali scenari di rischio; i potenziali impatti degli stessi sono mitigati mediante stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischio connesso all'adozione di nuove tecnologie

Il Gruppo Piaggio è esposto al rischio derivante dalla difficoltà di stare al passo con le nuove tecnologie, applicabili sia al prodotto che al processo produttivo. Per fronteggiare tale rischio, lavorano gli uffici italiani di Pontedera e PADc - Piaggio Advance Design Center di Pasadena dedicati alla ricerca, allo sviluppo e alla sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche (grazie anche alle esperienze in MotoGP portate avanti da Aprilia Racing) e Piaggio Fast Forward a Boston che studia soluzioni innovative per anticipare e rispondere alle necessità della mobilità del futuro.

Rischi connessi alla rete di vendita

Il business del Gruppo è strettamente legato alla capacità della rete di vendita di garantire al cliente finale elevati livelli di qualità del servizio di vendita e di assistenza post-vendita. Piaggio fronteggia questo rischio definendo contrattualmente il rispetto di determinati standard tecnico-professionali e implementando meccanismi di controllo periodici.

Rischi connessi ad atti illeciti esterni

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali rischi potenziali sono stati evidenziati gli eventi fraudolenti connessi ad attacchi Cyber. Tali rischi possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza dei dati personali gestiti da parte del Gruppo. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi Piaggio ha implementato un sistema di controlli volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.

RISCHI STRATEGICI

Rischi reputazionali e di Corporate Social Responsibility

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ad un peggioramento della percezione, della fiducia e della reputazione del Gruppo da parte degli stakeholder a causa della diffusione di notizie pregiudizievoli o per il mancato raggiungimento dei requisiti di sostenibilità definiti nel CSR Report in riferimento alla dimensione economica, ambientale, sociale e di prodotto.

Rischi legati alla definizione delle strategie

Nella definizione degli obiettivi strategici, il Gruppo potrebbe incorrere in errori di valutazione con conseguenti impatti economici, finanziari e di immagine.

Rischi connessi all'attuazione delle strategie

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ai rischi derivanti da una errata o incompleta attuazione delle strategie definite, con conseguenti impatti negativi sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

RISCHI FINANZIARI

Rischi connessi all'andamento dei tassi

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.

La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento.

L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.

Nel corso dell'anno l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy in essere, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale. Ciò è stato realizzato attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati o con l'accensione di specifici contratti di finanziamento a tasso fisso.

Per una più ampia descrizione si rimanda al paragrafo 41 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi connessi a flussi di cassa insufficienti e all'accesso al mercato del credito

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dalla produzione di flussi di cassa insufficienti a garantire il rispetto delle scadenze di pagamento cui esso è esposto ed un'adeguata redditività e crescita per il perseguimento degli obiettivi strategici. Inoltre, tale rischio è connesso all'eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti o al peggioramento delle condizioni di finanziamento necessarie per sostenere le attività operative nelle giuste tempistiche.

Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie.

Rischi connessi alla qualità del credito della controparte

Questo rischio è legato ad un eventuale declassamento del merito creditizio di clienti e alla conseguente possibilità di ritardo nei pagamenti o fallimento degli stessi con conseguente mancato incasso del credito.

Per bilanciare tale rischio la Capogruppo effettua la valutazione dell'affidabilità economico-patrimoniale delle controparti commerciali e stipula con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.

Rischi connessi al deleverage

Tale rischio è relativo al rispetto dei covenants e dei target di riduzione delle linee di debito per mantenere un equilibrio sostenibile tra indebitamento e mezzi propri (debt/equity).

Per mitigare tale rischio la misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.

RISCHI OPERATIVI

Rischi relativi al prodotto

La categoria «Prodotto» comprende tutti i rischi legati ad una difettosità dello stesso dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi e a conseguenti campagne di recall, che esporrebbero il Gruppo a: costi di gestione della campagna, costi di sostituzione dei veicoli, eventuali richieste di risarcimento danni e, soprattutto se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale.

A mitigazione di tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali. Inoltre, il Gruppo ha definito dei piani di gestione degli eventi di recall e ha stipulato coperture assicurative volte a tutelare il Gruppo in caso di eventi riconducibili alla difettosità del prodotto.

Rischi connessi al processo produttivo/continuità operativa

Il Gruppo è esposto al rischio connesso a possibili interruzioni della continuità produttiva aziendale, dovuta a indisponibilità di materie prime o componenti, manodopera specializzata, impianti o altre risorse.

Per fronteggiare tale rischio il Gruppo esegue i piani di manutenzione necessari, investe nel rinnovo dei macchinari,

dispone di una capacità produttiva flessibile ed utilizza più fornitori di componenti, al fine di evitare che l'indisponibilità di un fornitore metta a repentaglio la produzione aziendale. Inoltre, i rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche coperture assicurative, suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi connessi alla supply chain

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti. L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché dai relativi tempi di consegna. Al fine di mitigare tali rischi il Gruppo effettua un'attività di qualificazione e valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico-professionali e finanziari in linea con gli standard internazionali.

Rischi connessi ad ambiente, salute e sicurezza

Il Gruppo ha sedi produttive, centri di ricerca e sviluppo e sedi commerciali in diverse nazioni e conseguentemente è esposto al rischio di non riuscire a garantire un ambiente di lavoro sicuro, con il rischio di causare potenziali danni a proprietà o persone ed esporre il Gruppo a sanzioni normative, citazioni in giudizio da parte dei dipendenti, costi di risarcimenti e danni reputazionali.

Per mitigare tali rischi Piaggio si propone di attuare un modello di sviluppo sostenibile che poggia la propria azione sulla sostenibilità ambientale, intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva. In particolare Piaggio persegue la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso una attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione.

I rischi legati a lesioni/infortuni subiti dal personale sono mitigati tramite l'adeguamento di processi, procedure e strutture alla normativa vigente in materia di Sicurezza dei Lavoratori nonché ai migliori standard internazionali.

Questi impegni, statuiti dal proprio Codice Etico⁷ ed enunciati dal vertice aziendale nella "politica ambientale" del Gruppo che è alla base dei percorsi di certificazione ambientale (ISO 14001) e di salute e sicurezza (BSOHSAS 18001) già intrapresi e mantenuti nei vari siti produttivi, sono comunque punto di riferimento imprescindibile per tutte le realtà aziendali ovunque chiamate ad operare.

Rischi connessi ai processi e alle procedure adottate

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla carenza nel disegno dei processi aziendali o da errori e inadempimenti nelle modalità di svolgimento delle attività operative.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo si è dotato di un quadro dispositivo che è costituito dal sistema delle comunicazioni organizzative e da Manuali/Policy, Procedure Gestionali, Procedure Operative e Istruzioni di lavoro. Tutti i documenti relativi al quadro dei processi e delle procedure di Gruppo confluiscono nell'unico Sistema Informativo Documentale di Gruppo, con accessi regolamentati, gestito sulla rete intranet aziendale.

Rischi relativi alle risorse umane

I principali rischi legati alla Gestione delle risorse umane, cui il Gruppo è assoggettato, riguardano la capacità di trovare competenze, professionalità ed esperienza necessarie per perseguire gli obiettivi. Per mitigare tali rischi il Gruppo ha definito specifiche politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei

⁷ Codice Etico - Articolo 8: "Fermo restando il rispetto della specifica normativa applicabile, la società ha riguardo alle problematiche ambientali nella determinazione delle proprie scelte anche adottando, dove operativamente ed economicamente possibile e compatibile, tecnologie e metodi di produzione eco-compatibili, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività".

talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato il Gruppo non ha subito blocchi significativi della produzione a causa di scioperi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi legali

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti ed i propri marchi. In alcuni paesi ove il Gruppo opera non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi.

Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi il Gruppo potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nello specifico paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi relativi ad atti illeciti interni

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da atti illeciti compiuti da dipendenti, quali frodi, atti di corruzione attiva e passiva, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sui risultati economici dell'esercizio in cui avvengono, oltre che minare l'immagine e l'integrità della società sul piano reputazionale. A prevenzione di tali rischi il Gruppo ha adottato un Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001 e un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira.

Rischi relativi al reporting

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetta l'informativa finanziaria, incorrendo così in multe ed altre sanzioni. In particolare, al rischio che la reportistica finanziaria predisposta per gli stakeholder del Gruppo non sia veritiera e attendibile a causa di errori significativi od omissione di fatti rilevanti e che il Gruppo effettui le comunicazioni richieste dalla normativa vigente in maniera inadeguata, non accurata o non tempestiva.

Per fronteggiare tali rischi, i bilanci sono assoggettati ad audit dalla Società di Revisione. Inoltre, si segnala che l'attività di controllo prevista dalla Legge 262/2005 è estesa anche alle più importanti società controllate, Piaggio Vehicles Pvt. Ltd, Piaggio Vietnam Co Ltd, Aprilia Racing Srl e Piaggio Group America Inc.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

4 luglio 2019 - La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e il Gruppo Piaggio hanno firmato un contratto di finanziamento da 70 milioni di euro, della durata di 7 anni, a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti, che verranno realizzati presso i siti italiani del Gruppo Piaggio nel triennio 2019-2021. Il contratto di finanziamento siglato con BEI supporterà lo sviluppo di innovative soluzioni tecnologiche, di prodotto e di processo nelle aree della sicurezza attiva e passiva e della sostenibilità (compresi i propulsori elettrici e la riduzione dei consumi nei motori termici) finalizzati al rafforzamento della gamma prodotti scooter, moto e veicoli commerciali. Il finanziamento consentirà inoltre di rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria del Gruppo, contribuendo all'allungamento della durata media ed alla riduzione del costo medio del debito.



PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In un contesto di rafforzamento del Gruppo Piaggio sui mercati globali, il Gruppo si impegna a:

- confermare la posizione di leadership nel mercato europeo delle due ruote, sfruttando al meglio la ripresa prevista attraverso un ulteriore rafforzamento della gamma prodotti sia scooter che moto;
- mantenere le attuali posizioni sul mercato europeo dei veicoli commerciali, rafforzando la rete di vendita;
- consolidare la presenza nell'area Asia Pacific, esplorando nuove opportunità nei paesi dell'area, sempre con particolare attenzione al segmento premium del mercato;
- rafforzare le vendite nel mercato indiano dello scooter grazie all'offerta di prodotti Vespa ed Aprilia;
- incrementare la penetrazione dei veicoli commerciali in India, grazie anche all'introduzione di nuove motorizzazioni.

Dal punto di vista tecnologico il Gruppo Piaggio proseguirà nella ricerca di nuove soluzioni ai problemi della mobilità attuali e futuri, grazie all'impegno di Piaggio Fast Forward (Boston) e di nuove frontiere del design da parte di PADc (Piaggio Advanced Design center) a Pasadena.

In linea più generale resta infine fermo l'impegno - che ha caratterizzato questi ultimi anni e che caratterizzerà anche le attività nel 2019 - di generare una crescita della produttività con una forte attenzione all'efficienza dei costi e degli investimenti, nel rispetto dei principi etici fatti propri dal Gruppo.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 30 giugno 2019 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, sono presentate nelle note esplicative ed integrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Si segnala che i componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente non detengono partecipazioni dirette nell'Emittente.



GLOSSARIO ECONOMICO

Capitale circolante netto: definito come la somma netta di: Crediti commerciali, Altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali, Altri debiti correnti e non correnti, Crediti verso erario correnti e non correnti, Attività fiscali differite, Debiti tributari e Passività fiscali differite.

Immobilizzazioni materiali: sono costituite dagli Immobili, impianti macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento, dagli Investimenti Immobiliari e dalle Attività destinate alla vendita.

Immobilizzazioni immateriali: sono costituite dai costi di sviluppo capitalizzati, dai costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti da operazioni di acquisizione/fusione effettuate dal Gruppo.

Diritti d'uso: accolgono il valore attualizzato dei canoni di leasing operativo a scadere così come previsto dall'IFRS 16.

Immobilizzazioni finanziarie: definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni e Altre attività finanziarie non correnti.

Fondi: costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine.

Margine Lordo Industriale: definito come la differenza tra Ricavi e corrispondente Costo del Venduto di periodo.

Costo del Venduto: include Costo per materiali (diretti e di consumo), spese accessorie di acquisto (trasporto materiali in "Entrata", dogane, movimentazioni ed immagazzinamento), Costi del personale per Manodopera Diretta ed Indiretta e relative spese, Lavorazioni effettuate da terzi, Energie, Ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari ed attrezzature industriali, Spese esterne di manutenzione e pulizia al netto del recupero dei costi diversi per riaddebito ai fornitori.

Spese operative: sono costituite da Costi del personale, Costi per servizi e godimento beni di terzi e costi operativi al netto dei proventi operativi non inclusi nel Margine Lordo Industriale. Nelle spese operative sono inoltre compresi Ammortamenti che non rientrano nel calcolo del Margine Lordo Industriale.

Ebitda consolidato: definito come Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali e dei diritti d'uso, così come risultanti dal Conto Economico Consolidato.

Capitale Investito Netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette", del "Capitale circolante netto" e dei Fondi.



GRUPPO PIAGGIO

BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2019





BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2019

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	44
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	45
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	46
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	47
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	48
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA	50
ALLEGATI.....	102
<i>LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO.....</i>	<i>102</i>
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98.....</i>	<i>106</i>
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO</i>	<i>107</i>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	1° SEMESTRE 2019		1° SEMESTRE 2018	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
4 Ricavi Netti	816.957	39	729.592	2.219
5 Costo per materiali	(494.214)	(9.681)	(430.024)	(14.069)
6 Costo per servizi e godimento beni di terzi	(120.337)	(1.189)	(114.484)	(1.866)
7 Costi del personale	(118.308)		(112.555)	
8 Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	(20.266)		(20.738)	
8 Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	(35.518)		(33.985)	
8 Ammortamento diritti d'uso	(3.431)		0	
9 Altri proventi operativi	62.371	168	54.408	118
10 Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	(796)		(844)	
11 Altri costi operativi	(11.390)	(10)	(9.485)	(86)
Risultato operativo	75.068		61.885	
12 Risultato partecipazioni	403	385	404	404
13 Proventi finanziari	1.908	14	5.906	12
13 Oneri finanziari	(14.224)	(85)	(19.640)	(82)
13 Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(318)		(49)	
Risultato prima delle imposte	62.837		48.506	
14 Imposte del periodo	(28.276)		(21.828)	
Risultato derivante da attività di funzionamento	34.561		26.678	
Attività destinate alla dismissione:				
15 Utile o perdita derivante da attività destinate alla dismissione				
Utile (perdita) del periodo	34.561		26.678	
Attribuibile a:				
Azionisti della controllante	34.561		26.678	
Azionisti di minoranza	0		0	
16 Utile per azione (dati in €)	0,097		0,074	
16 Utile diluito per azione (dati in €)	0,097		0,074	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO		
Utile (perdita) del periodo (A)	34.561	26.678
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
43 Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(2.234)	(1.203)
Totale	(2.234)	(1.203)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
43 Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	1.521	(3.197)
43 Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio netto	65	108
43 Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	123	573
Totale	1.709	(2.516)
Altri componenti di conto economico complessivo (B)⁸	(525)	(3.719)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	34.036	22.959
Attribuibile a:		
Azionisti della controllante	34.040	22.932
Azionisti di minoranza	(4)	27

8 Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

	AL 30 GIUGNO 2019		AL 31 DICEMBRE 2018	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
17	Attività Immateriali	664.829	658.888	
18	Immobili, impianti e macchinari	266.020	266.198	
19	Diritti d'uso	26.245		
20	Investimenti immobiliari	9.275	10.269	
35	Partecipazioni	8.384	7.934	
36	Altre attività finanziarie	6.498	6.029	
25	Crediti verso erario a lungo termine	17.035	17.399	
21	Attività fiscali differite	54.876	59.250	
23	Crediti Commerciali			
24	Altri crediti	12.292	94	16.625
	Totale Attività non correnti	1.065.454	1.042.592	
Attività destinate alla vendita				
Attività correnti				
23	Crediti Commerciali	151.143	1.013	86.557
24	Altri crediti	29.897	14.917	33.507
25	Crediti verso erario a breve	22.113		7.368
22	Rimanenze	243.473		224.108
37	Altre attività finanziarie	3.024		2.805
38	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	168.459		188.740
	Totale Attività correnti	618.109		543.085
	Totale Attività	1.683.563		1.585.677
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
Patrimonio netto				
42	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	393.900		392.163
42	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	(215)		(211)
	Totale Patrimonio netto	393.685		391.952
Passività non correnti				
39	Passività finanziarie > 12 mesi	449.076		512.498
39	Passività finanziarie per diritti d'uso > 12 mesi	12.922	3.705	
28	Debiti Commerciali			
29	Altri fondi a lungo termine	10.563		9.504
30	Passività fiscali differite	6.163		2.806
31	Fondi pensione e benefici a dipendenti	43.316		41.306
32	Debiti tributari			
33	Altri debiti a lungo termine	6.084		5.939
	Totale Passività non correnti	528.124		572.053
Passività correnti				
39	Passività finanziarie < 12 mesi	125.828		113.502
39	Passività finanziarie per diritti d'uso < 12 mesi	7.119	1.778	
28	Debiti Commerciali	542.829	9.958	432.722
32	Debiti tributari	17.535		14.635
33	Altri debiti a breve termine	53.692	6.263	48.220
29	Quota corrente altri fondi a lungo termine	14.751		12.593
	Totale Passività correnti	761.754		621.672
	Totale Patrimonio netto e Passività	1.683.563		1.585.677

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

	1° SEMESTRE 2019		1° SEMESTRE 2018	
	TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO				
ATTIVITÀ OPERATIVE				
Utile (perdita) del periodo	34.561		26.678	
Attribuzione utile agli azionisti di minoranza	0		0	
14 Imposte del periodo	28.276		21.828	
8 Ammortamento immobili, impianti e macchinari	20.266		20.738	
8 Ammortamento attività immateriali	35.235		33.477	
8 Ammortamento diritti d'uso	3.431		0	
Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	10.806		9.351	
Svalutazioni / (Ripristini)	2.068		1.584	
Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	17		(43)	
13 Proventi finanziari	(1.908)		(5.906)	
Proventi per dividendi	(18)		0	
13 Oneri finanziari	14.224		19.640	
Proventi da contributi pubblici	(2.235)		(2.077)	
Quota risultato delle collegate	(385)		(404)	
Variazione nel capitale circolante:				
23 (Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(65.278)	251	(53.013)	277
24 (Aumento)/Diminuzione altri crediti	360	345	(3.690)	(751)
22 (Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(19.365)		(51.581)	
28 Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	110.107	1.556	99.851	6.403
33 Aumento/(Diminuzione) altri debiti	5.617	(462)	8.018	(995)
29 Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(4.024)		(4.488)	
31 Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(4.556)		(4.527)	
Altre variazioni	(12.981)		(2.733)	
Disponibilità generate dall'attività operativa	154.218		112.703	
Interessi passivi pagati	(14.933)		(17.519)	
Imposte pagate	(14.758)		(13.055)	
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	124.527		82.129	
ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO				
18 Investimento in immobili, impianti e macchinari	(19.343)		(13.168)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	19		659	
17 Investimento in attività immateriali	(41.083)		(34.611)	
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	11		38	
Contributi pubblici incassati	1.413		0	
Prezzo di realizzo attività finanziarie	18		0	
Interessi incassati	361		243	
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(58.604)		(46.839)	
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
42 Acquisto azioni proprie	(148)		0	
42 Esborso per dividendi pagati	(32.155)		(19.698)	
39 Finanziamenti ricevuti	31.169		291.414	
39 Esborso per restituzione di finanziamenti	(90.688)		(240.006)	
39 Rimborso passività fin. diritti d'uso	(2.280)		0	
39 Rimborso leasing finanziari	(672)		(570)	
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(94.774)		31.140	
Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(28.851)		66.430	
SALDO INIZIALE	188.386		127.894	
Differenza cambio	999		(1.408)	
SALDO FINALE	160.534		192.916	

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Movimentazione 1 gennaio 2019 / 30 giugno 2019

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZAZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIONE IAS	RISERVA DA CONVERSIONE GRUPPO	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI RISULTATO	PATRIMONIO CONSOLIDATO DI GRUPPO	CAPITALE RISERVE ATTRIBUIBILI AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	TOTALE PATRIMONIO NETTO
NOTE IN MIGLIAIA DI EURO											
Al 1° gennaio 2019	207.614	7.171	20.125	(114)	(15.525)	(27.607)	(1.537)	202.036	392.163	(211)	391.952
Utile del periodo								34.561	34.561		34.561
43 Altri componenti di conto economico complessivo				123	1.590			(2.234)	(521)	(4)	(525)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	123	0	1.590	0	32.327	34.040	(4)	34.036
Operazioni con gli azionisti:											
42 Riparto utile			1.779					(1.779)	0		0
42 Distribuzione dividendi								(32.155)	(32.155)		(32.155)
42 Acquisto azioni proprie							(148)		(148)		(148)
Al 30 giugno 2019	207.614	7.171	21.904	9	(15.525)	(26.017)	(1.685)	200.429	393.900	(215)	393.685

Movimentazione 1 gennaio 2018 / 30 giugno 2018

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZAZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DA TRANSIZIONE IAS	RISERVA DA CONVERSIONE GRUPPO	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI RISULTATO	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DIGRUPPO	CAPITALE RISERVE ATTRIBUIBILI AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Note IN MIGLIAIA DI EURO											
Al 1° gennaio 2018	207.614	7.171	19.095	(320)	(11.505)	(24.467)	0	187.708	385.296	(236)	385.060
Utile del periodo								26.678	26.678		26.678
43 Altri componenti di conto economico complessivo				573		(3.116)		(1.203)	(3.746)	27	(3.719)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	0	0	0	573	0	(3.116)	0	25.475	22.932	27	22.959
Operazioni con gli azionisti:											
42 Riparto utile			1.030					(1.030)	0		0
42 Distribuzione dividendi								(19.698)	(19.698)		(19.698)
42 Adozione IFRS 9					(4.020)				(4.020)		(4.020)
Al 30 giugno 2018	207.614	7.171	20.125	253	(15.525)	(27.583)	0	192.455	384.510	(209)	384.301

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA

A) ASPETTI GENERALI

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale è Viale Rinaldo Piaggio 25 - Pontedera (Pisa). Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

1. Area di consolidamento

L'area di consolidamento è invariata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 mentre risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 30 giugno 2018 per la liquidazione del Fondo Immobiliare First Atlantic avvenuta il 14 dicembre 2018.

2. Conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità alle disposizioni fornite dalla Consob nella Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006. Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto in applicazione dello IAS 34 - Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo "Nuovi Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019".

Le informazioni riportate nella Relazione semestrale devono essere lette congiuntamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, predisposto in base agli IFRS.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività iscritti e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura del periodo. Se nel futuro tali stime e assunzioni, effettuate da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive verrebbero modificate in modo appropriato nell'anno in cui tali circostanze variassero. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia al paragrafo "Uso di stime" del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018.

Si segnala inoltre che alcuni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo svolge attività che, soprattutto per quanto riguarda i prodotti due ruote, presentano significative variazioni stagionali delle vendite nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2019

IFRS 16 "Leasing"

Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leasing". Questo nuovo principio ha sostituito lo IAS 17. Il cambiamento principale riguarda la contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari che, in base allo IAS 17, erano tenuti a fare una distinzione tra il leasing finanziario (contabilizzato secondo il metodo finanziario) e il leasing operativo (contabilizzato secondo il metodo patrimoniale). Con l'IFRS 16 il trattamento contabile del leasing operativo è stato equiparato al leasing finanziario. Secondo il nuovo standard, viene riconosciuta un'attività (il diritto di utilizzare l'elemento in leasing) e una passività finanziaria per i futuri pagamenti dei canoni d'affitto. Lo IASB ha previsto l'esenzione opzionale per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.

Il principio influenza principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi del Gruppo.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare l'approccio di transizione semplificato e quindi non ha modificato gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione. Le attività iscritte per il diritto d'uso sono misurate per l'ammontare del debito di leasing all'atto dell'adozione.

A partire dal 1° gennaio 2019 l'adozione del nuovo principio ha comportato l'iscrizione in bilancio tra i diritti d'uso e nella corrispondente passività finanziaria degli impegni in essere per contratti di leasing seguendo la seguente logica:

AL 31 DICEMBRE 2018	
IN MILIONI DI EURO	
+ Impegni per leasing operativi	29
- leasing operativi a breve termine	(1)
- leasing operativi di modesto valore	(1)
- leasing operativi no IFRS16 compliance	(5)
- effetto attualizzazione	(1)
Totale Diritti d'uso	21

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli impatti dell'adozione dell' IFRS 16 sul bilancio del 1° Semestre 2019.

	1° SEM. 2019 PUBBLICATO	IMPATTO IFRS 16	1° SEM. 2019 SENZA L'ADOZIONE DELL'IFRS 16
IN MIGLIAIA DI EURO			
Diritti d'uso	26.245	26.245	0
Passività finanziarie per diritti d'uso	20.041	20.041	0
Altri crediti non correnti	12.292	(7.316)	19.608
Altri crediti correnti	29.897	(168)	30.065
Ammortamenti diritti d'uso	(3.431)	(3.431)	0
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(120.337)	3.707	(124.044)
Oneri finanziari	(14.224)	(461)	(13.763)
Impatto a Conto economico ante imposte		(185)	

Si precisa che:

- al fine di agevolare la comprensibilità degli impatti derivanti dall'adozione del nuovo principio i beni acquisiti tramite contratti di leasing finanziario e le corrispondenti passività sono state mantenute rispettivamente all'interno delle voci Immobili, impianti e macchinari (€/000 10.376) e Passività finanziarie (€/000 8.594);
- la variazione della voce "Altri crediti non correnti" si riferisce alla riclassifica tra i diritti d'uso dei canoni pagati anticipatamente dalle società asiatiche per le concessioni sui terreni su cui sorgono gli stabilimenti produttivi;
- la variazione della voce "Altri crediti correnti" si riferisce alla riclassifica tra i diritti d'uso dei canoni pagati anticipatamente dalla società PT Piaggio Indonesia per un contratto di locazione che partirà a settembre 2019.

IFRS 9 “Strumenti finanziari”

Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato un emendamento al principio IFRS 9 riguardo gli “Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa”. L'emendamento conferma che quando una passività finanziaria contabilizzata al costo ammortizzato viene modificata senza che questo comporti una de-recognition, il relativo utile o la perdita devono essere rilevati immediatamente a conto economico. L'utile o la perdita vengono misurati come differenza fra il precedente flusso finanziario ed il flusso rideterminato in funzione della modifica. Tale emendamento, applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2019, non ha determinato un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

IAS 28

Le modifiche emesse a ottobre 2017 chiariscono che la società deve applicare le disposizioni dell'IFRS 9 “Strumenti finanziari” alle partecipazioni non correnti in imprese collegate e joint venture per le quali il metodo del patrimonio netto non è applicato. Gli emendamenti sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e non hanno un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

Emendamenti annuali agli IFRS 2015–2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23)

Nel mese di dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2015–2017 (IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 e IAS 23). Gli emendamenti sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e non hanno un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

IAS 19

Nel mese di febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 19 che richiedono alle società di rivedere le ipotesi per la determinazione del costo e degli oneri finanziari ad ogni modifica del piano. Gli emendamenti sono applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e non hanno un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

IFRIC 23

Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 “Incertezza sui trattamenti fiscali sul reddito”, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 è entrato in vigore il 1° gennaio 2019 e non ha un impatto significativo né sul bilancio né nell'informativa.

PRINCIPI CONTABILI EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 “Contratti di assicurazione”. Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di “materialità”. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.
- Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di “business”. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

VALUTA	CAMBIO PUNTUALE 28 GIUGNO 2019	CAMBIO MEDIO 1° SEMESTRE 2019	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2018	CAMBIO MEDIO 1° SEMESTRE 2018
Dollari USA	1,1380	1,12978	1,1450	1,21035
Sterline G.Bretagna	0,89655	0,873632	0,89453	0,879767
Rupie India	78,5240	79,12400	79,7298	79,49031
Dollari Singapore	1,5395	1,53560	1,5591	1,60544
Renminbi Cina	7,8185	7,66778	7,8751	7,70859
Kune Croazia	7,3973	7,41999	7,4125	7,41782
Yen Giappone	122,60	124,28360	125,85	131,60571
Dong Vietnam	26.302,19	26.065,46833	26.230,56	27.356,23031
Dollari Canada	1,4893	1,50688	1,5605	1,54575
Rupie Indonesia	16.079,94	16.046,66230	16.565,86	16.652,05159
Real Brasile	4,3511	4,34174	4,4440	4,14146



B) INFORMATIVA SETTORIALE

3. Informativa per settori operativi

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche, che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Presidente ed Amministratore Delegato ai fini della gestione del business.

Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli due ruote.

Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sui singoli settori.



CONTO ECONOMICO PER SETTORE OPERATIVO

		EMEA E AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Volumi di vendita (unità/000)	1° semestre 2019	142,1	132,2	47,2	321,5
	1° semestre 2018	133,2	131,5	39,3	304,0
	Variazione	8,9	0,7	7,9	17,5
	Variazione %	6,7%	0,5%	20,2%	5,7%
Fatturato netto (milioni di euro)	1° semestre 2019	500,0	210,4	106,5	817,0
	1° semestre 2018	453,2	193,7	82,7	729,6
	Variazione	46,8	16,8	23,8	87,4
	Variazione %	10,3%	8,7%	28,8%	12,0%
Margine lordo (milioni di euro)	1° semestre 2019	150,1	56,5	43,4	250,0
	1° semestre 2018	142,7	53,4	32,1	228,3
	Variazione	7,3	3,1	11,3	21,7
	Variazione %	5,1%	5,8%	35,2%	9,5%
EBITDA (milioni di euro)	1° semestre 2019				134,3
	1° semestre 2018				116,6
	Variazione				17,7
	Variazione %				15,2%
EBIT (milioni di euro)	1° semestre 2019				75,1
	1° semestre 2018				61,9
	Variazione				13,2
	Variazione %				21,3%
Risultato netto (milioni di euro)	1° semestre 2019				34,6
	1° semestre 2018				26,7
	Variazione				7,9
	Variazione %				29,5%



C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

4. Ricavi netti

€/000 816.957

I ricavi sono esposti al netto dei premi riconosciuti ai clienti (dealer).

Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 14.969) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 3.047), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi.

I ricavi per cessioni di beni inerenti l'attività caratteristica del Gruppo sono essenzialmente riferiti alla commercializzazione di veicoli e ricambi sui mercati europei ed extra europei.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2019		1° SEMESTRE 2018		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
EMEA e Americas	500.041	61,2	453.197	62,1	46.844	10,3
India	210.429	25,8	193.670	26,6	16.759	8,7
Asia Pacific 2W	106.487	13,0	82.725	11,3	23.762	28,7
Totale	816.957	100,0	729.592	100,0	87.365	12,0

Nel primo semestre 2019 i ricavi netti di vendita hanno mostrato una crescita del 12,0% rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. Per una analisi più approfondita degli andamenti nelle singole aree geografiche si rimanda a quanto descritto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

5. Costi per materiali

€/000 (494.214)

I costi per materiali sono aumentati di €/000 64.190 rispetto al primo semestre 2018. La voce include per €/000 9.681 (€/000 14.069 nel primo semestre 2018) gli acquisti di scooter dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co., che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici.

Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(512.992)	(481.379)	(31.613)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	15.086	12.405	2.681
Variazione di lavorazioni in corso semilavorati e prodotti finiti	3.692	38.950	(35.258)
Totale	(494.214)	(430.024)	(64.190)

6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 (120.337)

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018	VARIAZIONE
Spese per il personale	(8.410)	(7.914)	(496)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	(4.128)	(3.912)	(216)
Spese per energia e telefonia	(8.534)	(7.751)	(783)
Spese postali	(396)	(345)	(51)
Provvigioni passive	(219)	(333)	114
Pubblicità e promozione	(22.425)	(19.147)	(3.278)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	(9.055)	(9.257)	202
Spese di funzionamento organi sociali	(1.201)	(1.123)	(78)
Assicurazioni	(2.200)	(2.103)	(97)
Lavorazioni di terzi	(13.550)	(11.499)	(2.051)
Servizi in outsourcing	(7.676)	(7.162)	(514)
Spese di trasporto veicoli e ricambi	(19.474)	(17.869)	(1.605)
Spese commerciali diverse	(5.053)	(4.860)	(193)
Spese per relazioni esterne	(1.913)	(1.257)	(656)
Garanzia prodotti	(910)	(608)	(302)
Spese per incidenti di qualità	(615)	(1.821)	1.206
Spese bancarie e commissioni di factoring	(2.976)	(2.839)	(137)
Altri Servizi	(4.943)	(4.837)	(106)
Assicurazioni da Parti Correlate	(17)	(17)	0
Servizi da Parti Correlate	(1.125)	(997)	(128)
Costi per godimento beni di terzi	(5.470)	(8.011)	2.541
Costi per godimento beni da Parti Correlate	(47)	(822)	775
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	(120.337)	(114.484)	(5.853)

I costi per servizi e godimento di beni di terzi hanno mostrato un incremento di €/000 5.853 rispetto ai primi sei mesi del 2018. La flessione dei costi di godimento beni di terzi e da parti correlate è dovuta all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16, che come spiegato nell'ambito del precedente paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019" prevede che i costi dei leasing operativi non siano più inclusi tra i costi di godimento di beni di terzi ma esposti come ammortamenti dei diritti d'uso e come oneri finanziari sul debito figurativo in essere.

La voce include costi per il lavoro interinale per €/000 1.052.

7. Costi del personale

€/000 (118.308)

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 699 relativi prevalentemente agli oneri connessi ai piani di mobilità applicati ai siti produttivi di Pontedera e Noale.

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018	VARIAZIONE
Salari e stipendi	(90.260)	(84.799)	(5.461)
Oneri sociali	(22.830)	(22.396)	(434)
Trattamento di fine rapporto	(3.626)	(3.599)	(27)
Altri costi	(1.592)	(1.761)	169
Totale	(118.308)	(112.555)	(5.753)

Di seguito viene fornita una analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

QUALIFICA	CONSISTENZA MEDIA		VARIAZIONE
	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018	
Dirigenti	103,5	97,5	6,0
Quadri	659,0	625,3	33,7
Impiegati	1.735,0	1.704,5	30,5
Operai	3.995,2	4.262,2	(267,0)
Totale	6.492,7	6.689,5	(196,8)

Si precisa che la consistenza media dell'organico è influenzata dalla presenza nei mesi estivi degli addetti stagionali (contratti a termine e contratti di somministrazione a tempo determinato).

Il Gruppo, infatti, per far fronte ai picchi di richiesta tipici dei mesi estivi fa ricorso all'assunzione di personale a tempo determinato.

	CONSISTENZA PUNTUALE AL		VARIAZIONE
	30 GIUGNO 2019	31 DICEMBRE 2018	
Dirigenti	103	100	3
Quadri	686	640	46
Impiegati	1.726	1.738	(12)
Operai	3.953	4.037	(84)
Totale	6.468	6.515	(47)
Emea e Americas	3.679	3.586	93
India	1.851	2.026	(175)
Asia Pacific 2W	938	903	35
Totale	6.468	6.515	(47)

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

QUALIFICA	AL 31.12.18	ENTRATE	USCITE	PASSAGGI	AL 30.06.19
Dirigenti	100	3	(2)	2	103
Quadri	640	38	(36)	44	686
Impiegati	1.738	149	(114)	(47)	1.726
Operai	4.037	929	(1.014)	1	3.953
Totale	6.515	1.119	(1.166)	0	6.468

8. Ammortamenti e costi da impairment

€/000 (59.215)

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti del periodo, suddivisi per le diverse categorie:

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Fabbricati	(2.485)	(2.503)	18
Impianti e macchinari	(10.665)	(10.832)	167
Attrezzature industriali e commerciali	(4.768)	(5.420)	652
Altri beni	(2.348)	(1.983)	(365)
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	(20.266)	(20.738)	472
Svalutazione immobilizzazioni materiali			
Totale ammortamenti imm.ni materiali e costi di impairment	(20.266)	(20.738)	472

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi di sviluppo	(15.613)	(16.494)	881
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	(17.134)	(14.522)	(2.612)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(2.411)	(2.412)	1
Altre	(77)	(49)	(28)
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(35.235)	(33.477)	(1.758)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	(283)	(508)	225
Totale ammortamenti imm.ni immateriali e costi di impairment	(35.518)	(33.985)	(1.533)

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018	VARIAZIONE
Totale ammortamenti diritti d'uso	(3.431)	0	(3.431)

La voce Ammortamenti dei diritti d'uso è stata introdotta nel 2019 a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16, per i cui impatti si rimanda al precedente paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019".

9. Altri proventi operativi

€/000 62.371

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	2.235	2.077	158
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	26.903	22.386	4.517
Ricavi e proventi diversi:			
- Canoni attivi	2.230	2.159	71
- Plusvalenze da alienazione cespiti	14	44	(30)
- Vendita materiali vari	574	580	(6)
- Recupero costi di trasporto	14.969	13.129	1.840
- Recupero costi di pubblicità	3.047	2.724	323
- Recupero costi diversi	1.806	1.416	390
- Risarcimenti danni	157	190	(33)
- Risarcimenti incidenti di qualità	493	443	50
- Diritti di licenza e know-how	1.122	819	303
- Sponsorizzazioni	1.484	1.177	307
- Altri proventi	7.169	7.146	23
- Altri proventi Gruppo	168	118	50
Totale altri proventi operativi	62.371	54.408	7.963

L'incremento è correlato alla crescita degli investimenti in nuovi progetti di sviluppo capitalizzati ed al maggior volume di veicoli venduti che ha implicato un maggior ricavo da recupero dei costi di trasporto.

La voce "contributi in conto esercizio" comprende per €/000 1.201 i contributi statali e comunitari a sostegno di progetti di ricerca e per €/000 1.034 i contributi alle esportazioni ricevuti dalla consociata indiana. I primi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti.

10. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

€/000 (796)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018	VARIAZIONE
Rilascio fondi	91	32	59
Perdite su crediti	(96)	(9)	(87)
Svalutazione crediti attivo circolante	(791)	(867)	76
Totale	(796)	(844)	48

11. Altri costi operativi

€/000 (11.390)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018	VARIAZIONE
Accantonamento per rischi futuri	(4)	(582)	578
Accantonamento garanzia prodotti	(6.137)	(5.170)	(967)
Imposte e tasse non sul reddito	(2.225)	(2.136)	(89)
Contributi associativi vari	(683)	(706)	23
Minusvalenze da alienazione cespiti	(31)		(31)
Perdite da var. fair value Inv. Immob.	(994)	(209)	(785)
Spese diverse	(1.316)	(682)	(634)
<i>Totale oneri diversi di gestione</i>	<i>(5.249)</i>	<i>(3.733)</i>	<i>(1.516)</i>
Totale	(11.390)	(9.485)	(1.905)

La voce perdite da variazione del fair value di investimenti immobiliari è relativa al minor valore riconosciuto dalla perizia redatta da perito esterno indipendente sul sito spagnolo di Martorelles. Per maggiori dettagli circa la determinazione del fair value si rimanda alla nota 39.

12. Risultato partecipazioni

€/000 403

I proventi da partecipazione derivano dalla quota del risultato di pertinenza del Gruppo della joint-venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd (€/000 371) e della società collegata Pontech (€/000 14) valutate ad equity, nonché da dividendi ricevuti dalla collegata Ecofor Service (€/000 18).

13. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (12.634)

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del primo semestre 2019 è stato negativo per €/000 12.634, in miglioramento rispetto ai valori del corrispondente periodo del precedente esercizio (€/000 13.783), grazie alla riduzione dell'indebitamento medio ed al suo minore costo. Il miglioramento risulterebbe ancora più elevato considerando che nel corso del primo semestre 2018 erano stati iscritti €/000 910 di proventi netti non ricorrenti generati dall'operazione di liability management sul prestito obbligazionario high yield.

14. Imposte

€/000 (28.276)

Le imposte del periodo, determinate sulla base dello IAS 34, sono stimate applicando un'incidenza sul risultato ante imposte del 45%, pari alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

15. Utile/(Perdita) derivanti dalle attività destinate alla dismissione o alla cessazione

€/000 0

Alla data di chiusura del Bilancio semestrale non si registrano utili o perdite da attività destinate alla dismissione o alla cessazione.

16. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

		1° SEMESTRE 2019	1° SEMESTRE 2018
Risultato netto	€/000	34.561	26.678
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	34.561	26.678
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		357.286.614	358.153.644
Utile per azione ordinaria	€	0,097	0,074
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		357.286.614	358.153.644
Utile diluito per azione ordinaria	€	0,097	0,074



D) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ OPERATIVE

17. Attività immateriali

€/000 664.829

Le immobilizzazioni immateriali sono aumentate complessivamente di €/000 5.941 per effetto principalmente degli investimenti del periodo che sono stati solo parzialmente bilanciati dagli ammortamenti di competenza.

Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo e know how per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione di software.

Nel primo semestre 2019 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 289.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2019, nonché la movimentazione avvenuta nel corso del periodo.



	COSTI DI SVILUPPO		DIRITTI DI BREVETTO E KNOW HOW		MARCHI, CONCES- SIONI LICENZE	AVVIA- MENTO	ALTRE		TOTALE		
	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI			IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	IN ESERCIZIO
IN MIGLIAIA DI EURO											
Costo storico	257.677	26.935	381.477	27.034	128.021	557.322	7.517		1.332.014	53.969	1.385.983
Fondo svalutazioni	(1.572)	(1.484)	(360)	(360)			0		(1.932)	(1.484)	(3.416)
Fondo ammortamento	(200.332)	(200.332)	(316.695)	(316.695)	(88.836)	(110.382)	(7.434)		(723.679)	0	(723.679)
Consistenza al 01 01 2019	55.773	25.451	64.422	27.034	39.185	446.940	83	0	606.403	52.485	658.888
Investimenti	6.285	11.805	4.924	17.714			326	29	11.535	29.548	41.083
Passaggi in esercizio	10.168	(10.168)	11.146	(11.146)			29	(29)	21.343	(21.343)	0
Ammortamenti	(15.613)	(15.613)	(17.134)	(17.134)	(2.411)		(77)		(35.235)	0	(35.235)
Dismissioni	(5)	(5)		0			(6)		(11)	0	(11)
Svalutazioni		(283)		0					0	(283)	(283)
Differenze cambio	94	50	16	2			(3)		107	52	159
Altri movimenti				0			228		228	0	228
Totale movimenti del periodo	929	1.404	(1.048)	6.570	(2.411)	0	497	0	(2.033)	7.974	5.941
Costo storico	280.123	28.647	397.324	33.604	128.021	557.322	8.169		1.370.959	62.251	1.433.210
Fondo svalutazioni		(1.792)	(333.950)	0			0		0	(1.792)	(1.792)
Fondo ammortamento	(223.421)	(223.421)	(333.950)	(333.950)	(91.247)	(110.382)	(7.589)		(766.589)	0	(766.589)
Consistenza al 30 06 2019	56.702	26.855	63.374	33.604	36.774	446.940	580	0	604.370	60.459	664.829

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire almeno il recupero dei costi sostenuti. Le immobilizzazioni in corso rappresentano costi per i quali ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Nel corso del primo semestre 2019 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di sviluppo per €/000 8.700.

La voce Diritti di brevetto è composta da software per €/000 44.752 e da brevetti e know how.

Brevetti e Know how si riferiscono prevalentemente ai veicoli Vespa, Piaggio MP3, Piaggio Medley, Piaggio New Porter e Moto Guzzi V85. Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dal Gruppo relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2019-2020. I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili, è così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Marchio Guzzi	12.187	13.000	(813)
Marchio Aprilia	23.947	25.544	(1.597)
Marchi minori	29	30	(1)
Licenza Foton	611	611	0
Totale	36.774	39.185	(2.411)

I marchi Aprilia e Guzzi vengono ammortizzati in un periodo di 15 anni scadente nel 2026.

La voce Avviamento deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003. L'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit").

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Emea e Americas	305.311	305.311	0
India	109.695	109.695	0
Asia Pacific 2W	31.934	31.934	0
Totale	446.940	446.940	0

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche (CGU), che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sulle singole CGU.

L'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività (impairment test)".

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Al 30 giugno 2019 il Gruppo ha effettuato il raffronto tra il consuntivo alla data e quanto preventivato dai dati di budget per l'esercizio 2019 integrati dai dati previsionali relativi al periodo 2020-2022, approvati dal CdA del 21 febbraio 2019. Tale analisi non ha evidenziato indicatori tali da richiedere la necessità di aggiornare il test di impairment condotto ai fini del bilancio al 31 dicembre 2018.

18. Immobili, impianti e macchinari

€/000 266.020

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India) e Vinh Phuc (Vietnam).

Gli incrementi sono principalmente relativi agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo.

Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. Nel primo semestre 2019 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 161.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2019, nonché la movimentazione avvenuta nel corso del periodo.



	TERRENI		FABBRICATI		IMPIANTI E MACCHINARI		ATTREZZATURE		ALTRI BENI		TOTALE					
	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCOUNTI	TOTALE				
IN MIGLIAIA DI EURO																
Costo storico	27.640	169.761	1.425	171.186	486.249	8.688	494.937	513.415	7.272	520.687	54.308	758	55.066	1.251.373	18.143	1.269.516
Rivalutazioni				0			0			0			0	0	0	0
Fondo svalutazioni		(622)		(622)	(483)		(483)	(2.408)		(2.408)	(64)		(64)	(3.577)	0	(3.577)
Fondo ammortamento		(78.788)		(78.788)	(380.606)		(380.606)	(493.277)		(493.277)	(47.070)		(47.070)	(999.741)	0	(999.741)
Consistenza al 01/01/2019	27.640	90.351	1.425	91.776	105.160	8.688	113.848	17.730	7.272	25.002	7.174	758	7.932	248.055	18.143	266.198
Investimenti		86		827	855		8.227	3.330		2.251	3.310		457	7.581	11.762	19.343
Passaggi in esercizio		530		(530)	6.410		(6.410)	3.639		(3.639)	51		(51)	10.630	(10.630)	0
Ammortamenti		(2.485)		(2.485)	(10.665)		(10.665)	(4.768)		(4.768)	(2.348)		(2.348)	(20.266)	0	(20.266)
Dismissioni				0	(1)		(1)	(1)		(1)	(34)		(34)	(36)	0	(36)
Svalutazioni				0			0			0			0	0	0	0
Differenze cambio		197		198	717		54	771		0	35		40	949	60	1.009
Altri movimenti				0			0	0		0	75		(228)	75	(303)	(228)
Totale movimenti del periodo	0	(1.672)	298	(1.374)	(2.684)	1.871	(813)	2.200	(1.388)	812	1.089	108	1.197	(1.067)	889	(178)
Costo storico	27.640	170.664	1.723	172.387	494.574	10.559	505.133	520.383	5.884	526.267	56.645	866	57.511	1.269.906	19.032	1.288.938
Rivalutazioni				0			0			0			0	0	0	0
Fondo svalutazioni		(622)		(622)	(483)		(483)	(2.408)		(2.408)	(64)		(64)	(3.577)	0	(3.577)
Fondo ammortamento		(81.363)		(81.363)	(391.615)		(391.615)	(498.045)		(498.045)	(48.318)		(48.318)	(1.019.341)	0	(1.019.341)
Consistenza al 30/06 2019	27.640	88.679	1.723	90.402	102.476	10.559	113.035	19.930	5.884	25.814	8.263	866	9.129	246.988	19.032	266.020

Al 30 giugno 2019 il valore netto dei beni detenuti tramite contratti di leasing finanziario è il seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019
Impianto di verniciatura Vespa	10.271
Automezzi	105
Totale	10.376

Gli impegni per canoni di leasing a scadere sono dettagliati nella nota 39.

19. Diritti d'uso

€/000 26.245

Questa voce di bilancio accoglie il valore attualizzato dei canoni di leasing operativo a scadere così come previsto dall'IFRS 16, per i cui impatti si rimanda al precedente paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019".

Il Gruppo ha scelto di utilizzare l'esenzione opzionale prevista dallo IASB per alcuni contratti di locazione e leasing di basso valore e a breve termine.

20. Investimenti immobiliari

€/000 9.275

Gli investimenti immobiliari sono costituiti dallo stabilimento spagnolo di Martorelles presso cui, a partire dal marzo 2013, sono state interrotte le produzioni e trasferite presso gli stabilimenti italiani.

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2019	10.269
Adeguamento al fair value	(994)
Saldo finale al 30 giugno 2019	9.275

Il valore contabile al 30 giugno 2019 è stato determinato con il supporto di una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come peraltro previsto dall'IFRS 13). Tale analisi ha evidenziato un valore complessivo dell'investimento pari a €/000 9.275. A tal proposito si segnala che la valutazione ha tenuto conto, oltre che dello stato attuale dell'immobile, del progetto di riconversione dell'area predisposto dal Gruppo, finalizzato alla realizzazione di un complesso commerciale, unitamente alle transazioni comparabili. A seguito del progetto di trasformazione edilizia dello stabilimento è stato conferito un incarico di agency management ad una società immobiliare spagnola per la ricerca di mercato di investitori immobiliari interessati alla proprietà.

Si ricorda che il Gruppo ricorre all'applicazione del "fair value model" previsto dallo IAS 40, pertanto la valutazione aggiornata nel corso del 2019 ha comportato la contabilizzazione a conto economico di periodo di un onere da adeguamento al fair value pari a €/000 994 registrato tra gli altri costi. Se invece del fair value si fosse continuato ad utilizzare il criterio del costo il valore del sito di Martorelles sarebbe stato pari a €/000 6.027. Nel corso del primo semestre 2019 i costi sostenuti per la gestione del sito sono stati pari a €/000 267.

21. Attività fiscali differite

€/000 54.876

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione fiscale.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

- delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
- dei redditi imponibili previsti in un'ottica di medio lungo periodo per ogni singola società e degli impatti economici e fiscali. In tale scenario sono stati assunti quale riferimento i piani derivanti dalla rielaborazione del piano del Gruppo Piaggio approvato dal CdA della società in data 21 febbraio 2019, le cui previsioni risultano confermate. In relazione a Piaggio & C. SpA si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata e confermata, oltre che dai risultati previsionali della società,

anche dagli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale Gruppo IMMSI, come riportato nei piani pluriennali approvati dai rispettivi CdA, le cui previsioni sono state confermate;
- dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Alla luce di tali considerazioni, e in un'ottica anche prudenziale si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili e dalle differenze temporanee.

22. Rimanenze

€/000 243.473

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	125.802	104.701	21.101
Fondo svalutazione	(11.808)	(10.602)	(1.206)
<i>Valore netto</i>	<i>113.994</i>	<i>94.099</i>	<i>19.895</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.630	18.623	(1.993)
Fondo svalutazione	(852)	(852)	0
<i>Valore netto</i>	<i>15.778</i>	<i>17.771</i>	<i>(1.993)</i>
Prodotti finiti e merci	134.635	132.387	2.248
Fondo svalutazione	(21.357)	(20.295)	(1.062)
<i>Valore netto</i>	<i>113.278</i>	<i>112.092</i>	<i>1.186</i>
Acconti	423	146	277
Totale	243.473	224.108	19.365

Al 30 giugno 2019 le rimanenze presentano un incremento di €/000 19.365, in linea con l'andamento previsto dei volumi di produzione e vendita futuri.

23. Crediti commerciali (correnti e non correnti)

€/000 151.143

Al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2018 non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti. Quelli inclusi nelle attività correnti sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Crediti comm. verso clienti	150.130	85.293	64.837
Crediti comm. verso JV	993	1.252	(259)
Crediti comm. verso controllanti	14	12	2
Crediti comm. verso collegate	6		6
Totale	151.143	86.557	64.586

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso Immsi Audit.

La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 25.432.

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere riflette essenzialmente l'esigenza di ottimizzare il monitoraggio e la gestione del credito, oltre che di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino, per le cessioni che si sono qualificate senza sostanziale trasferimento dei rischi e benefici. Diversamente, per le cessioni pro-soluto sono stati formalizzati contratti volti al trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 30 giugno 2019 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 169.892.

Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 144.479.

Al 30 giugno 2019 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 17.834 e trovano contropartita nelle passività correnti.

24. Altri crediti (correnti e non correnti)

€/000 42.189

La loro ripartizione è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
QUOTA NON CORRENTE			
Crediti diversi verso collegate	94	94	0
Risconti attivi	9.140	13.673	(4.533)
Anticipi a dipendenti	35	45	(10)
Depositi in garanzia	1.358	1.309	49
Crediti verso altri	1.665	1.504	161
Totale quota non corrente	12.292	16.625	(4.333)

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso la Fondazione Piaggio.

La flessione dei risconti attivi è connessa all'applicazione dal 1° gennaio 2019 del nuovo principio contabile IFRS 16, che ha richiesto la riclassificazione tra i diritti d'uso dei canoni già pagati per le concessioni sui terreni su cui sorgono gli stabilimenti delle società asiatiche. Per un'analisi degli impatti del nuovo principio contabile si rimanda al precedente paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019".

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
QUOTA CORRENTE			
Crediti diversi verso controllanti	13.772	14.205	(433)
Crediti diversi verso JV	1.138	1.034	104
Crediti diversi verso collegate	7	23	(16)
Ratei attivi	1.202	1.369	(167)
Risconti attivi	6.195	2.880	3.315
Anticipi a fornitori	1.800	2.625	(825)
Anticipi a dipendenti	283	2.133	(1.850)
Fair Value strumenti derivati	151	4	147
Depositi in garanzia	305	263	42
Crediti verso altri	5.044	8.971	(3.927)
Totale quota corrente	29.897	33.507	(3.610)

I crediti verso controllanti sono costituiti da crediti verso Immsi e derivano dalla rilevazione degli effetti contabili connessi al trasferimento delle basi imponibili in applicazione della procedura di consolidato fiscale di gruppo.

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso Immsi Audit.

La voce Fair Value strumenti derivati è composta dal fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge.

25. Crediti verso Erario (correnti e non correnti)

€/000 39.148

I crediti verso l'Erario sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
QUOTA NON CORRENTE			
Crediti verso l'Erario per IVA	4.744	5.138	(394)
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	12.265	12.235	30
Altri crediti verso l'Erario	26	26	0
Totale	17.035	17.399	(364)

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
QUOTA CORRENTE			
Crediti verso l'Erario per IVA	17.157	3.360	13.797
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	2.829	2.538	291
Altri crediti verso l'Erario	2.127	1.470	657
Totale	22.113	7.368	14.745

La crescita dei crediti per IVA è connessa alla stagionalità del ciclo delle vendite, concentrata nei mesi primaverili ed estivi.

26. Crediti con scadenza superiore a 5 anni €/000 0

Al 30 giugno 2019 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

27. Attività destinate alla vendita €/000 0

Al 30 giugno 2019 non risultano in essere attività destinate alla vendita.

28. Debiti Commerciali (correnti e non correnti) €/000 542.829

I debiti commerciali sono così ripartiti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	532.871	424.320	108.551
Debiti commerciali verso JV	9.621	6.671	2.950
Debiti commerciali verso altre parti correlate		24	(24)
Debiti commerciali verso collegate	140	55	85
Debiti commerciali verso controllanti	197	1.652	(1.455)
Totale	542.829	432.722	110.107
<i>Di cui reverse factoring</i>	<i>226.385</i>	<i>181.578</i>	<i>44.806</i>

Il Gruppo per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori ha storicamente implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring. Tali operazioni, poiché non hanno comportato né una modifica dell'obbligazione primaria né una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate tra le passività commerciali.

Al 30 giugno 2019 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è pari a €/000 226.385 (€/000 181.578 al 31 dicembre 2018).

29. Fondi (quota corrente e non corrente) €/000 25.314

La composizione e la movimentazione dei fondi rischi avvenuta nel corso del periodo è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO AL 31 DICEMBRE 2018	ACCANTO-NAMENTI	UTILIZZI	RICLASSIFICA	DELTA CAMBIO	SALDO AL 30 GIUGNO 2019
Fondo garanzia prodotti	16.594	6.137	(3.368)	38	55	19.456
Fondo rischi contrattuali	2.972	712	(646)		3	3.041
Fondo rischi per contenzioso legale	1.788	26			3	1.817
Fondo rischi per garanzie prestate	58					58
Altri fondi rischi	685	305	(48)			942
Totale	22.097	7.180	(4.062)	38	61	25.314

La ripartizione tra quota corrente e quota non corrente dei fondi a lungo termine è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
QUOTA NON CORRENTE			
Fondo garanzia prodotti	6.420	5.361	1.059
Fondo rischi contrattuali	2.311	2.310	1
Fondo rischi per contenzioso legale	1.212	1.213	(1)
Fondo rischi per garanzie prestate	58	0	58
Altri fondi rischi e oneri	562	620	(58)
Totale quota non corrente	10.563	9.504	1.059

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
QUOTA CORRENTE			
Fondo garanzia prodotti	13.036	11.233	1.803
Fondo rischi contrattuali	730	662	68
Fondo rischi per contenzioso legale	605	575	30
Fondo rischi per garanzie prestate		58	(58)
Altri fondi rischi e oneri	380	65	315
Totale quota corrente	14.751	12.593	2.158

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.

Il fondo si è incrementato nel corso del periodo per €/000 6.137 ed è stato utilizzato per €/000 3.368 a fronte di oneri sostenuti.

Il fondo rischi contrattuali si riferisce per la gran parte ad oneri che potrebbero derivare dalla negoziazione di un contratto di fornitura in corso.

Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda sia contenziosi di natura giuslavoristica che altre cause legali.

30. Passività fiscali differite

€/000 6.163

La voce ammonta a €/000 6.163 rispetto a €/000 2.806 al 31 dicembre 2018.

31. Fondi Pensione e benefici a dipendenti

€/000 43.316

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Fondi pensione	789	769	20
Fondo trattamento di fine rapporto	42.527	40.537	1.990
Totale	43.316	41.306	2.010

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.

La voce "Fondo trattamento di fine rapporto", costituita dal fondo TFR a favore dei dipendenti delle società italiane, include i benefici successivi al rapporto di lavoro identificati come piani a benefici definiti.

Le ipotesi economico - tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore da parte delle società del Gruppo operanti in Italia sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,35%
Tasso annuo di inflazione	1,50% dal 2019 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% dal 2019 in poi

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che il Gruppo ha deciso di utilizzare come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 7-10.

Qualora invece fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 7-10 il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 30 giugno 2018 sarebbero stati più bassi di €/000 1.064.

La seguente tabella mostra, inoltre, gli effetti, in termini assoluti, al 30 giugno 2019, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

IN MIGLIAIA DI EURO	FONDO TFR
Tasso di turnover +2%	42.083
Tasso di turnover -2%	43.002
Tasso di inflazione + 0,25%	43.104
Tasso di inflazione - 0,25%	41.945
Tasso di attualizzazione + 0,50%	41.598
Tasso di attualizzazione - 0,50%	43.475

La durata finanziaria media dell'obbligazione oscilla tra i 9 e i 25 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

IN MIGLIAIA DI EURO	EROGAZIONI FUTURE
ANNO	
1	6.901
2	3.381
3	2.568
4	2.891
5	1.339

Si segnala inoltre che anche le consociate tedesca ed indonesiana hanno in essere fondi a beneficio del personale identificati come piani a benefici definiti. Il loro valore in essere al 30 giugno 2019 è pari rispettivamente a €/000 117 ed €/000 140.

32. Debiti Tributari (correnti e non correnti)

€/000 17.535

I "Debiti tributari", che sono esclusivamente compresi nelle passività correnti, sono così ripartiti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Debito per imposte sul reddito dell'esercizio	9.907	8.511	1.396
Debito per imposte non sul reddito	78	50	28
Debiti verso l'Erario per:			
- IVA	3.765	2.010	1.755
- ritenute fiscali operate alla fonte	3.384	3.803	(419)
- altri	401	261	140
Totale	7.550	6.074	1.476
Totale	17.535	14.635	2.900

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili.

I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi da lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

33. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 59.776

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
QUOTA NON CORRENTE			
Depositi cauzionali	2.940	2.750	190
Risconti passivi	3.073	3.113	(40)
Atri debiti	71	76	(5)
Totale quota non corrente	6.084	5.939	145

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
QUOTA CORRENTE			
Debiti verso dipendenti	28.294	17.452	10.842
Ratei passivi	4.228	3.782	446
Risconti passivi	2.146	1.403	743
Debiti verso istituti di previdenza	5.545	8.584	(3.039)
Fair Value strumenti derivati	12	16	(4)
Debiti diversi verso JV	15	31	(16)
Debiti diversi verso collegate	5	5	0
Debiti diversi verso controllanti	6.243	6.689	(446)
Atri debiti	7.204	10.258	(3.054)
Totale quota corrente	53.692	48.220	5.472

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 13.819 e altre retribuzioni da pagare per €/000 14.475.

I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Immsi dovuti ad oneri da consolidato fiscale.

La voce Fair Value strumenti derivati di copertura si riferisce al fair value di strumenti derivati designati di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions contabilizzati secondo il principio del cash flow hedge.

La voce Ratei passivi include per €/000 466 il rateo interessi su strumenti derivati designati di copertura e sulle relative poste coperte valutate a fair value.

34. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota 39 Passività finanziarie.

Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

E) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

35. Partecipazioni

€/000 8.384

La voce Partecipazioni è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Partecipazioni in joint venture	8.222	7.786	436
Partecipazioni in società collegate	162	148	14
Totale	8.384	7.934	450

L'incremento della voce Partecipazioni in joint venture è relativo alla valutazione ad equity della partecipazione nella joint venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint ventures:

IN MIGLIAIA DI EURO	SITUAZIONE CONTABILE AL 30 GIUGNO 2019		SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2018	
ZONGSHEN PIAGGIO FOSHAN MOTORCYCLE CO. LTD				
		45% *		45% *
Capitale di funzionamento	9.217	4.147	6.647	2.991
Posizione finanziaria	3.214	1.446	667	300
Totale immobilizzazioni	10.065	4.529	14.507	6.528
Capitale Investito Netto	22.495	10.122	21.821	9.819
Fondi	211	95	209	94
Posizione finanziaria	0	0	0	0
Patrimonio netto	22.284	10.027	21.611	9.725
Totale fonti di finanziamento	22.495	10.122	21.821	9.819
* percentuale di possesso del Gruppo				
Patrimonio netto di competenza del Gruppo		10.027		9.725
Eliminazione margini su transazioni interne		(1.805)		(1.939)
Valore della partecipazione		8.222		7.786

IN MIGLIAIA DI EURO	
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	
Valore di apertura al 1° gennaio 2019	7.786
Utile/(Perdita) del periodo	237
Other comprehensive income	65
Eliminazione margini su transazioni interne	134
Valore finale al 30 giugno 2019	8.222

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 162

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE DI CARICO AL 31 DICEMBRE 2018	ADEGUAMENTO	VALORE DI CARICO AL 30 GIUGNO 2019
IMPRESE COLLEGATE			
Immsi Audit S.c.a.r.l.	10		10
S.A.T. S.A. - Tunisia	0		0
Depuradora D'Aigues de Martorelles	27		27
Pontech Soc. Cons. a.r.l. - Pontedera	111	14	125
Totale imprese collegate	148	14	162

Nel periodo si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

36. Altre attività finanziarie non correnti

€/000 6.498

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Fair Value strumenti derivati	6.461	5.992	469
Partecipazioni in altre imprese	37	37	0
Totale	6.498	6.029	469

La voce Fair Value strumenti derivati è correlata al fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato.

La composizione della voce "Partecipazioni in altre imprese" è dettagliata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
ALTRE IMPRESE:			
A.N.C.M.A. - Roma	2	2	-
ECOFOR SERVICE S.p.A. - Pontedera	2	2	-
Consorzio Fiat Media Center - Torino	3	3	-
S.C.P.S.T.V.	21	21	-
IVM	9	9	-
Totale altre imprese	37	37	-

37. Altre attività finanziarie correnti

€/000 3.024

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Fair Value strumenti derivati	3.024	2.805	219
Totale	3.024	2.805	219

La voce si riferisce al fair value del Cross Currency Swap in essere sul prestito obbligazionario privato.

38. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 168.459

La voce, che include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine, è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	119.967	131.282	(11.315)
Denaro e valori in cassa	66	62	4
Titoli	48.426	57.396	(8.970)
Totale	168.459	188.740	(20.281)

La voce Titoli si riferisce a contratti di deposito effettuati dalla consociata indiana per impiegare efficacemente la liquidità temporanea.

Riconduzione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto Finanziario

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 30 GIUGNO 2018	VARIAZIONE
Liquidità	168.459	193.323	(24.864)
Scoperti di c/c	(7.925)	(407)	(7.518)
Saldo finale	160.534	192.916	(32.382)

39. Passività finanziarie (correnti e non correnti)

€/000 594.945

Nel corso del 1° semestre 2019 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato una riduzione di €/000 31.055, nonostante l'iscrizione in bilancio tra le passività finanziarie a partire dal 1° gennaio 2019 dei debiti per diritti d'uso (€/000 20.041 al 30 giugno 2019) a seguito dell'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16, per i cui effetti si rimanda al precedente paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019". Al netto della suddetta variazione e della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura sul rischio di cambio e di tasso d'interesse e dell'adeguamento delle relative poste coperte, al 30 giugno 2019 l'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo si è ridotto di €/000 51.512.

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 30 GIUGNO 2019			PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2018			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Indebitamento Finanziario Lordo	123.133	443.317	566.450	110.939	507.023	617.962	12.194	(63.706)	(51.512)
Debiti per diritti d'uso	7.119	12.922	20.041	0	0	0	7.119	12.922	20.041
Adeguamento al Fair Value	2.695	5.759	8.454	2.563	5.475	8.038	132	284	416
Totale	132.947	461.998	594.945	113.502	512.498	626.000	19.445	(50.500)	(31.055)

L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 418.032 al 30 giugno 2019 (di cui €/000 20.041 per diritti d'uso) rispetto a €/000 429.222 al 31 dicembre 2018.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018	VARIAZIONE
Liquidità	168.459	188.740	(20.281)
Titoli			0
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti verso banche	(58.695)	(47.033)	(11.662)
Quota corrente di finanziamenti bancari	(35.086)	(42.708)	7.622
Prestito obbligazionario	(10.333)	(10.325)	(8)
Debiti verso società di factoring	(17.834)	(9.291)	(8.543)
Debiti per leasing finanziari	(1.148)	(1.237)	89
Debiti per diritti d'uso	(7.119)		(7.119)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(37)	(345)	308
Indebitamento finanziario corrente	(130.252)	(110.939)	(19.313)
Indebitamento finanziario corrente netto	38.207	77.801	(39.594)
Debiti verso banche e istituti finanziatori	(143.355)	(207.239)	63.884
Prestito obbligazionario	(292.375)	(291.694)	(681)
Debiti per leasing finanziari	(7.446)	(7.930)	484
Debiti per diritti d'uso	(12.922)		(12.922)
Debiti verso altri finanziatori	(141)	(160)	19
Indebitamento finanziario non corrente	(456.239)	(507.023)	50.784
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO⁹	(418.032)	(429.222)	11.190
di cui debiti per diritti d'uso	(20.041)	0	(20.041)

Le passività finanziarie comprese nelle passività non correnti ammontano a €/000 456.239 rispetto a €/000 507.023 al 31 dicembre 2018, mentre le passività finanziarie comprese nelle passività correnti ammontano a €/000 130.252 rispetto a €/000 110.939 al 31 dicembre 2018.

⁹ Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte pari a €/000 8.454 ed i relativi ratei (ad esclusione di quelli connessi ai debiti per diritti d'uso).

La tabella seguente riepiloga la composizione dell'indebitamento finanziario al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2018, nonché le movimentazioni avvenute nel periodo.

IN MIGLIAIA DI EURO	FLUSSI DI CASSA							SALDO AL 30.06.2019
	SALDO AL 31.12.2018	MOVI- MENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLASSIFI- CHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VA- RIAZIONI	
Liquidità	188.740	(21.280)					999	168.459
Titoli	0							0
Crediti finanziari correnti	0	0	0	0	0	0	0	0
Scoperti di c/c	(354)			(7.571)				(7.925)
Debiti di c/c	(46.679)		9.325	(13.335)		(81)		(50.770)
Quota corrente finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(42.708)		21.745		(14.142)	12	7	(35.086)
Totale finanziamenti bancari correnti	(89.741)	0	31.070	(20.906)	(14.142)	(69)	7	(93.781)
Prestito obbligazionario	(10.325)						(8)	(10.333)
Debiti verso società di factoring	(9.291)		9.291	(17.834)				(17.834)
Debiti per leasing finanziari	(1.237)		672		(583)			(1.148)
Debiti per diritti d'uso			2.280		(9.399)			(7.119)
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(345)		327		(19)			(37)
Indebitamento finanziario corrente	(110.939)	0	43.640	(38.740)	(24.143)	(69)	(1)	(130.252)
Indebitamento finanziario corrente netto	77.801	(21.280)	43.640	(38.740)	(24.143)	930	(1)	38.207
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(207.239)		50.000		14.142	15	(273)	(143.355)
Prestito obbligazionario	(291.694)						(681)	(292.375)
Debiti per leasing finanziari	(7.930)				583		(99)	(7.446)
Debiti per diritti d'uso					9.399		(22.321)	(12.922)
Debiti verso altri finanziatori	(160)				19			(141)
Indebitamento finanziario non corrente	(507.023)	0	50.000	0	24.143	15	(23.374)	(456.239)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(429.222)	(21.280)	93.640	(38.740)	0	945	(23.375)	(418.032)
di cui debiti per diritti d'uso	0	0	2.280	0	0	0	(22.321)	(20.041)

La composizione dell'indebitamento è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL 30.06.2019	SALDO CONTABILE AL 31.12.2018	VALORE NOMINALE AL 30.06.2019	VALORE NOMINALE AL 31.12.2018
Finanziamenti bancari	237.136	296.980	238.706	298.815
Obbligazioni	302.708	302.019	312.461	312.460
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:				
di cui leasing finanziari	8.594	9.167	8.605	9.178
di cui diritti d'uso	20.041	0	20.041	0
di cui debiti verso altri finanziatori	18.012	9.796	18.012	9.796
Totale altri finanziamenti	46.647	18.963	46.658	18.974
Totale	586.491	617.962	597.825	630.249

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi dell'indebitamento al 30 giugno 2019:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMI- NALE AL 30.06.2019	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA NEL				
				2° SEM.2020	2021	2022	2023	OLTRE
Finanziamenti bancari	238.706	93.825	144.881	15.560	44.994	44.806	39.521	0
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	58.695	58.695	0	0	0	0	0	0
- di cui finanziamenti a medio-lungo termine	180.011	35.130	144.881	15.560	44.994	44.806	39.521	0
Obbligazioni	312.461	10.360	302.101	11.050	11.051	30.000	0	250.000
Altri finanziamenti a medio-lungo termine:								
- di cui leasing finanziari	8.605	1.148	7.457	582	1.178	1.199	1.219	3.279
- di cui diritti d'uso	20.041	7.119	12.922	2.800	4.092	3.465	2.027	538
- di cui debiti verso altri finanziatori	18.012	17.872	140	13	23	23	23	58
Totale altri finanziamenti	46.658	26.139	20.519	3.395	5.293	4.687	3.269	3.875
Totale	597.825	130.324	467.501	30.005	61.338	79.493	42.790	253.875

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 178.441 (di cui €/000 143.355 non corrente e €/000 35.086 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- €/000 5.455 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2013-2015. Il finanziamento scadrà a dicembre 2019 e prevede un piano di ammortamento in 11 rate semestrali al tasso fisso del 2,723%. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 45.645 (del valore nominale di €/000 45.714) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo pianificato per il periodo 2016-2018. Il finanziamento scadrà a dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 66.091 (del valore nominale di €/000 67.500) finanziamento sindacato di complessivi €/000 250.000 sottoscritto nel giugno 2018 ed articolato in una tranches a quattro anni (con un anno di estensione a discrezione del prestatore) di €/000 187.500 concessa nella forma di linea di credito revolving (utilizzata al 30 giugno 2019 per nominali €/000 5.000) ed in una tranches di €/000 62.500 concessa nella forma di finanziamento a cinque anni con ammortamento. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 10.865 (del valore nominale di €/000 10.880) finanziamento a medio termine concesso da UBI Banca. Il finanziamento ha scadenza il 30 giugno 2021 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali;
- €/000 19.956 (del valore nominale di €/000 20.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna. Il finanziamento scadrà il 1 dicembre 2023 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali;
- €/000 7.956 finanziamento concesso da Banco BPM articolato in una tranches concessa nella forma di finanziamento con ammortamento e scadenza ultima nel luglio 2022. La linea di credito comprende anche una tranches di €/000 12.500 concessa nella forma di linea di credito revolving, inutilizzata al 30 giugno 2019. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 6.467 (del valore nominale di €/000 6.500) finanziamento a medio termine concesso da Interbanca-Banca IFIS. Il finanziamento scadrà il 30 settembre 2022 e prevede un piano di ammortamento a rate trimestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 8.039 (del valore nominale di €/000 8.039) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca del Mezzogiorno articolato in una tranches di €/000 8.039 concessa nella forma di finanziamento con scadenza il 2 gennaio 2023 e piano di ammortamento a rate semestrali ed in una tranches di €/000 20.000 concessa nella forma di linea di credito revolving, inutilizzata al 30 giugno 2019. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 7.780 finanziamento a medio termine per VND/000 204.631.287 concesso dalla VietinBank alla consociata

Piaggio Vietnam (per un importo complessivo di VND/000 414.000.000) volto a finanziare il piano degli investimenti in Ricerca & Sviluppo. Il finanziamento scadrà a giugno 2021 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate semestrali a partire dal giugno 2018 con un tasso fisso per il primo anno e variabile per i successivi;

- € /000 187 finanziamenti concessi da Intesa Sanpaolo ai sensi della Legge 346/88 sulle agevolazioni a favore della ricerca applicata.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per € /000 302.708 (del valore nominale di € /000 312.461) si riferisce:

- per € /000 32.411 (del valore nominale di € /000 32.461) al prestito obbligazionario privato (US Private Placement) emesso il 25 luglio 2011 per \$ /000 75.000 interamente sottoscritto da un investitore istituzionale americano rimborsabile in 5 rate annuali a partire dal luglio 2017 con cedola semestrale. Al 30 giugno 2019 la valutazione al fair value del prestito obbligazionario è pari a € /000 40.915 (il fair value è determinato in base ai principi IFRS relativi alla valutazione a fair value hedge). Su tale prestito obbligazionario è stato posto in essere un Cross Currency Swap per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso d'interesse;
- per € /000 29.897 (del valore nominale di € /000 30.000) al prestito obbligazionario privato emesso il 28 giugno 2017 con una durata di cinque anni e interamente sottoscritto da Fondo Sviluppo Export, il fondo nato su iniziativa di SACE e gestito da Amundi SGR. L'emissione non prevede specifico rating né quotazione presso un mercato regolamentato;
- per € /000 240.400 (del valore nominale di € /000 250.000) al prestito obbligazionario High Yield emesso in data 30 aprile 2018 per un importo di € /000 250.000, con scadenza 30 aprile 2025 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 3,625%. Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di BB- con outlook stabile e Ba3 con outlook stabile.

Si segnala che la società potrà rimborsare in via anticipata:

- l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 30 aprile 2018 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5;
- l'intero ammontare o parte del private placement emesso in data 28 giugno 2017 alle condizioni specificate nel contratto. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument (secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5).

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a € /000 17.834.

I debiti per leasing finanziario pari a € /000 8.594 (valore nominale di € /000 8.605) sono articolati come segue:

- un contratto di Sale&Lease back per € /000 8.495 (valore nominale di € /000 8.506) su un impianto produttivo della Capogruppo concesso da Albaleasing. Il finanziamento ha una durata di dieci anni e prevede rimborsi trimestrali (parte non corrente pari a € /000 7.359);
- leasing finanziario per € /000 99 concesso da VFS Servizi Finanziari alla società Aprilia Racing per l'uso di automezzi (parte non corrente pari a € /000 87).

I debiti per diritti d'uso ammontano complessivamente a € /000 20.041 (parte non corrente pari a € /000 12.922).

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a € /000 178 di cui € /000 141 scadenti oltre l'anno e € /000 37 come quota corrente, sono articolati come segue:

- finanziamento per € /000 16 concesso da BMW Finance per l'acquisto di autovetture (parte non corrente pari a € /000 2);
- finanziamento agevolato per complessivi € /000 162 concesso dalla Regione Toscana a valere di normative per l'incentivazione agli investimenti in ricerca e sviluppo (parte non corrente pari a € /000 139).

Covenants

I principali contratti di finanziamento, prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:

1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo. In base alle risultanze al 30 giugno 2019 tutti i parametri sono stati soddisfatti.

Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in aprile 2018 prevede il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:

1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al Fair Value Through Profit & Loss, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato e dei crediti rientranti nella categoria Fair Value Through OCI): secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula, oltreché degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria. Il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debt Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.

La tabella qui di seguito evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 30 giugno 2019:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMINALE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE ¹⁰
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	240.400	260.675
Prestito Obbligazionario private 2021	32.461	32.411	44.820
Prestito Obbligazionario private 2022	30.000	29.897	30.300
BEI (fin. R&D 2016-2018)	45.714	45.645	45.311
Finanziamento B. Pop. Emilia Romagna	20.000	19.956	19.241
Finanziamento Banco BPM	7.956	7.956	8.361
Linea di credito Revolving Sindacata 2023	5.000	3.995	4.953
Finanziamento Sindacato 2023	62.500	62.096	61.963
Finanziamento UBI	10.880	10.865	12.239
Finanziamento MCC	8.039	8.039	7.928
Finanziamento Banca Ifis	6.500	6.467	6.667
Finanziamento a medio termine VietinBank	7.780	7.780	8.054

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 30 giugno 2019, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE			
Investimenti immobiliari			9.275
Strumenti finanziari derivati:			
- di cui attività finanziarie		9.485	
- di cui altri crediti		151	
Partecipazioni in altre imprese			37
Totale attività	0	9.636	9.312
PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui passività finanziarie			
- di cui altri debiti		(12)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		(40.915)	
Totale passività	0	(40.927)	
Totale generale	0	(31.291)	9.312

¹⁰ Il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

La valutazione dell'investimento immobiliare relativo al sito di Martorelles è stata classificata al livello gerarchico 3. Tale valore è stato confermato da una specifica perizia richiesta ad un esperto indipendente, il quale ha effettuato una valutazione "Fair value less cost of disposal" ricorrendo ad un market approach (come previsto dall'IFRS 13). La valutazione ha tenuto conto delle transazioni comparabili realizzate sul mercato locale, unitamente al progetto di riconversione dell'area (da industriale a commerciale, come previsto dalla delibera delle autorità locali del 18 febbraio 2014), riconducendo comunque il valore dell'investimento al suo stato attuale. Come conseguenza un contemporaneo incremento o decremento del 10% di tutte le variabili alla base della valutazione dell'investimento avrebbe generato rispettivamente un maggior valore di circa €/000 2.600 o un minor valore di circa €/000 2.800, con un equivalente maggior o minor impatto a conto economico di periodo.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del primo semestre 2019:

IN MIGLIAIA DI EURO		LIVELLO 2
Saldo al 31 dicembre 2018		(31.714)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico		271
Utili e (perdite) rilevati a conto economico complessivo		152
Incrementi/(Decrementi)		
Saldo al 30 giugno 2019		(31.291)
		LIVELLO 3
Saldo al 31 dicembre 2018		10.306
Utili e (perdite) rilevati a conto economico		(994)
Incrementi/(Decrementi)		
Saldo al 30 giugno 2019		9.312



F) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

40. Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018
Disponibilità bancarie	119.967	131.282
Titoli	48.426	57.396
Crediti finanziari	9.522	8.834
Altri crediti	42.189	50.132
Crediti tributari	39.148	24.767
Crediti commerciali	151.143	86.557
Totale	410.395	358.968

Il Gruppo monitora o gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, il Gruppo ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

41. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.

La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.

Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Capogruppo e le società europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.

Al 30 giugno 2019 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Capogruppo comprendono:

- un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'aprile 2025;
- un prestito obbligazionario da \$/000 47.000 che scade nel luglio 2021;
- un prestito obbligazionario da €/000 30.000 che scade nel luglio 2022;
- una linea di credito da €/000 250.000 articolata da Revolving Credit Facility di €/000 187.500 che scade nel luglio 2022 ed un finanziamento di €/000 62.500 che scade nel luglio 2023;
- Revolving Credit Facilities per complessivi €/000 32.500, con scadenza ultima luglio 2022;
- finanziamenti per complessivi €/000 104.544 con scadenza ultima dicembre 2023.

Altre società del Gruppo dispongono inoltre di finanziamenti irrevocabili per complessivi €/000 7.780 con scadenza ultima giugno 2021.

Al 30 giugno 2019 il Gruppo dispone di una liquidità pari a €/000 168.459 e ha a disposizione inutilizzate €/000 215.000 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 125.671 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza		
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	215.000	165.000
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	106.671	126.225
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti	19.000	19.000
Totale linee di credito non utilizzate	340.671	310.225

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza ed assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo il Gruppo ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.

Tale policy prende in analisi:

- **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- **il rischio di cambio traslativo:** deriva dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata in fase di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione;
- **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Coperture di flussi di cassa

Al 30 giugno 2019 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO	CONTROVALORE	SCADENZA MEDIA
			IN DIVISA	IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	89.000	11.422	10/08/2019
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	95.000	768	20/09/2019
Piaggio & C.	Acquisto	USD	25.350	22.452	19/08/2019
Piaggio & C.	Vendita	CAD	4.600	3.057	24/08/2019
Piaggio & C.	Vendita	GBP	650	725	31/07/2019
Piaggio & C.	Vendita	INR	200.000	2.552	05/07/2019
Piaggio & C.	Vendita	JPY	115.000	935	30/07/2019
Piaggio & C.	Vendita	USD	43.350	38.190	27/08/2019
Piaggio Group Americas	Acquisto	CAD	1.200	906	27/08/2019
Piaggio Vietnam	Acquisto	EUR	5.000	132.795.000	06/08/2019
Piaggio Vietnam	Vendita	USD	50.000	1.171.980.000	26/09/2019
Piaggio Indonesia	Acquisto	USD	4.487	64.559.437	21/07/2019
Piaggio Vespa BV	Vendita	SGD	530	346	29/07/2019
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	USD	5.880	408.168	31/07/2019
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	EUR	7.579	603.327	19/08/2019

Al 30 giugno 2019 risultano in essere sul Gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO	CONTROVALORE	SCADENZA MEDIA
			IN DIVISA	IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	48.000	5.946	13/10/2019
Piaggio & C.	Vendita	GBP	5.440	6.049	19/09/2019

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 30 giugno 2019 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è positivo per €/000 136. Nel corso del primo semestre 2019 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 136 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 15.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatosi nel corso del primo semestre 2019 per le principali divise:

IN MILIONI DI EURO	CASH FLOW 1° SEMESTRE 2019
Dollaro Canadese	3,7
Sterlina Inglese	9,1
Corona Svedese	4,2
Yen Giapponese	(3,4)
Dollaro USA	21,3
Rupia Indiana	(27,2)
Kuna Croata	0,3
Yuan Cinese ¹¹	(25,6)
Dong Vietnamita	(27,6)
Dollaro Singapore	(1,3)
Rupia Indonesiana	16,2
Totale cash flow in divisa estera	(30,3)

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 881 e perdite per €/000 936.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 30 giugno 2019 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura del fair value (fair value hedge e fair value option)

- Cross Currency Swap a copertura del prestito obbligazionario privato emesso dalla Capogruppo per nominali \$/000 75.000. Lo strumento ha come obiettivo la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso trasformando il prestito da dollaro americano ad euro e da tasso fisso a tasso variabile; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del fair value hedge con imputazione a conto economico degli effetti derivanti dalla valutazione. Al 30 giugno 2019 il fair value sullo strumento è pari a €/000 9.485. L'effetto economico netto derivante dalla valorizzazione dello strumento e del prestito obbligazionario privato sottostante è pari a €/000 +270; la sensitivity analysis sullo strumento e sul suo sottostante, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di interesse dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, quasi nullo nel primo caso e pari a €/000 +13 nel secondo caso, ipotizzando tassi di cambio costanti; ipotizzando invece una rivalutazione e svalutazione dell'1% dei tassi di cambio, la sensitivity evidenzia un potenziale impatto a Conto Economico, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -12 e €/000 +17.

IN MIGLIAIA DI EURO	FAIR VALUE
PIAGGIO & C. S.P.A.	
Cross Currency Swap	9.485

¹¹ Flusso regolato parzialmente in dollari USA

G) INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO

42. Capitale Sociale e riserve

€/000 393.685

Per la composizione del Patrimonio Netto si rimanda al Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato. Di seguito si commentano alcune delle poste più rilevanti.

Capitale sociale

€/000 207.614

Nel corso del periodo il capitale sociale nominale di Piaggio & C. è rimasto invariato.

Al 30 giugno 2019, pertanto, il capitale sociale nominale di Piaggio & C., interamente sottoscritto e versato, è pari a € 207.613.944,37 e risulta diviso in n. 358.153.644 azioni ordinarie.

Azioni proprie

€/000 (1.685)

Nel corso del periodo sono state acquistate n. 80.000 azioni proprie. Pertanto al 30 giugno 2019 Piaggio & C. detiene n. 873.818 azioni proprie, equivalenti allo 0,244% delle azioni emesse.

AZIONI IN CIRCOLAZIONE E AZIONI PROPRIE

N. AZIONI	2019	2018
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	358.153.644	358.153.644
Azioni proprie in portafoglio	793.818	0
Azioni in circolazione	357.359.826	358.153.644
Movimenti del periodo		
Acquisto azioni proprie	80.000	793.818
Situazione al 30 giugno 2019 ed al 31 dicembre 2018		
Azioni emesse	358.153.644	358.153.644
Azioni proprie in portafoglio	873.818	793.818
Azioni in circolazione	357.279.826	357.359.826

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni al 30 giugno 2019 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2018.

Riserva legale

€/000 21.904

La riserva legale al 30 giugno 2019 risulta incrementata di €/000 1.779 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Riserva fair value strumenti finanziari

€/000 9

La riserva fair value strumenti finanziari si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere, interessi e specifiche operazioni commerciali. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento agli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Dividendi

€/000 32.155

L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 12 aprile 2019 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 9,0 centesimi di euro per azione ordinaria. Pertanto nel corso del mese di aprile del corrente anno sono stati distribuiti dividendi per un valore complessivo di €/000 32.155. Nel corso del 2018 erano stati distribuiti dividendi per un ammontare totale di €/000 19.698.

	AMMONTARE TOTALE		DIVIDENDO PER AZIONE	
	2019	2018	2019	2018
	€/000	€/000	€	€
Deliberati e pagati	32.155	19.698	0,090	0,055

Riserve di risultato

€/000 200.429

Capitale e riserve di pertinenza di azionisti di minoranza

€/000 (215)

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nella società Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.



43. Altri componenti di Conto Economico Complessivo

€/000 (525)

Il valore è così composto:

	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DI CONVERSIONE GRUPPO	RISERVA DI RISULTATO	TOTALE GRUPPO	CAPITALE E RISERVE ATTRIBIBILI AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	TOTALE ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
IN MIGLIAIA DI EURO						
Al 30 giugno 2019						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			(2.234)	(2.234)		(2.234)
Totale	0	0	(2.234)	(2.234)	0	(2.234)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		1.525		1.525	(4)	1.521
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		65		65		65
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	123			123		123
Totale	123	1.590	0	1.713	(4)	1.709
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	123	1.590	(2.234)	(521)	(4)	(525)
Al 30 giugno 2018						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			(1.203)	(1.203)		(1.203)
Totale	0	0	(1.203)	(1.203)	0	(1.203)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		(3.224)		(3.224)	27	(3.197)
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		108		108		108
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	573			573		573
Totale	573	(3.116)	0	(2.543)	27	(2.516)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	573	(3.116)	(1.203)	(3.746)	27	(3.719)

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

	AL 30 GIUGNO 2019			AL 30 GIUGNO 2018		
	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO
IN MIGLIAIA DI EURO						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(2.940)	706	(2.234)	(1.571)	368	(1.203)
Totale utili (perdite) di conversione	1.521		1.521	(3.197)		(3.197)
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	65		65	108		108
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	162	(39)	123	662	(89)	573
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(1.192)	667	(525)	(3.998)	279	(3.719)

H) ALTRE INFORMAZIONI

44. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 30 giugno 2019 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

45. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 30 giugno 2019 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.

Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato.

La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	TIPOLOGIA	% DI POSSESSO	
			AL 30 GIUGNO 2019	AL 31 DICEMBRE 2018
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,0703	50,6287
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,0215	0,0215

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicata nelle seguenti attività:

- per quanto riguarda le informazioni contabili obbligatorie, in particolare i bilanci e le relazioni degli amministratori con riferimento alla situazione delle società del Gruppo, IMMSI ha definito un manuale di gruppo nel quale sono identificati i principi contabili adottati e le scelte facoltative operate nella loro attuazione, al fine di poter rappresentare in maniera coerente ed omogenea la situazione contabile consolidata.
- IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.
- IMMSI inoltre, al fine di ottimizzare nell'ambito della struttura di Gruppo le risorse dedicate, ha fornito servizi relativi allo sviluppo e alla gestione del patrimonio immobiliare della Società, svolto attività di consulenza in materia immobiliare e prestato altri servizi di natura amministrativa.
- IMMSI ha fornito alla Società e alle società controllate attività di consulenza ed assistenza in operazioni di finanza straordinaria, organizzazione, strategia e coordinamento, nonché prestato servizi volti all'ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala infine che nel 2016, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.

La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.

Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere due contratti di locazione di uffici con IMMSI, uno per l'immobile di Via Broletto 13 a Milano e l'altro per l'immobile di Via Abruzzi 25 a Roma. Parte dell'immobile di Via Broletto 13 a Milano viene sublocato da Piaggio & C. S.p.A. a Piaggio Concept Store Mantova Srl.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio Concept Store Mantova Srl ha in essere un contratto di locazione degli spazi commerciali e dell'officina con Omniaholding S.p.A.. Tale contratto è stato sottoscritto a normali condizioni di mercato.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:

- Piaggio Hrvatska
- Piaggio Hellas
- Piaggio Group Americas
- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam
- Piaggio Concept Store Mantova

- vende componenti a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:

- Piaggio Vehicles Private Limited
- Piaggio Vietnam

- subloca parte di un immobile in affitto a:

- Piaggio Concept Store Mantova

- fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;

- rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

[Piaggio Vietnam](#) vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:

- Piaggio Indonesia
- Piaggio Group Japan
- Piaggio & C. S.p.A.
- Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D

[Piaggio Vehicles Private Limited](#) vende a Piaggio & C. S.p.A. sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza sia componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

[Piaggio Hrvatska](#), [Piaggio Hellas](#), [Piaggio Group Americas](#) e [Piaggio Vietnam](#)

- effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. S.p.A. sui rispettivi mercati di competenza.

[Piaggio Indonesia](#) e [Piaggio Group Japan](#)

- forniscono a Piaggio Vietnam un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza.

[Piaggio France](#), [Piaggio Deutschland](#), [Piaggio Limited](#), [Piaggio Espana](#) e [Piaggio Vespa](#)

- forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Asia Pacific

- fornisce a Piaggio Vietnam un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita nella regione Asia Pacific.

Piaggio Group Canada

- fornisce a Piaggio Group Americas un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita in Canada.

Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D fornisce a:

- Piaggio & C. S.p.A.:

- un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
- un servizio di scouting di fornitori locali;

- Piaggio Vietnam:

- un servizio di scouting di fornitori locali;
- un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

Piaggio Advanced Design Center fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti.

Aprilia Racing fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:

- un servizio di gestione della squadra corse;
- un servizio di progettazione veicoli.

Rapporti intersocietari tra le società del Gruppo Piaggio e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D

- vende veicoli a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd. per la loro successiva commercializzazione sul mercato cinese.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

- vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:

- Piaggio Vietnam
- Piaggio & C. S.p.A.
- Piaggio Vehicles Private Limited.

AL 30 GIUGNO 2019	FONDAZIONE PIAGGIO	ZONGSHEN GIOFOSHAN	IMMSIAUDIT	PONTECH- PONTEDERA & TECNOLOGIA	ISMOLAS	OMNIAHOLDING	IMMSI	TOTALE	INCIDENZA % SU VOCEBILANCIO
IN MIGLIAIA DI EURO									
Conto economico									
Ricavi delle vendite	39							39	0,00%
Costi per materiali	(9.681)							(9.681)	1,96%
Costi per servizi			(410)		(87)		(628)	(1.125)	1,00%
Assicurazioni							(17)	(17)	0,77%
Godimento beni di terzi					(20)		(27)	(47)	0,85%
Altri proventi operativi	123		17			3	25	168	0,27%
Altri costi operativi						(1)	(9)	(10)	0,09%
Rivalutazione/Svalutazione partecipazioni	371			14				385	95,53%
Proventi finanziari							14	14	0,73%
Oneri finanziari						(7)	(78)	(85)	0,60%
Attivo									
Altri crediti non correnti	94							94	0,76%
Crediti commerciali correnti		993	6				14	1.013	0,67%
Altri crediti correnti		1.138	7				13.772	14.917	49,89%
Passivo									
Passività fin. per diritti d'uso > 12 mesi						181	3.524	3.705	28,67%
Passività fin. per diritti d'uso < 12 mesi						213	1.565	1.778	24,98%
Debiti commerciali correnti	1	9.621	55		84	47	150	9.958	1,83%
Altri debiti correnti	5	15					6.243	6.263	11,66%

46. Vertenze

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto nell'agosto 2009 avanti il Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). La vicenda processuale è al momento sospesa, essendo i tentativi transattivi ancora pendenti per inattività della controparte. Piaggio sta verificando la possibilità di presentare un'istanza per ottenere un "ordine di dismissione" della causa per inattività.

Nel 2010 Piaggio ha promosso la costituzione di un collegio arbitrale presso la Camera Arbitrale di Milano, al fine di ottenere la condanna di alcune società del Gruppo Case New Holland (Italia, Olanda e USA) al risarcimento del danno da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale, relativamente all'esecuzione di un contratto di sviluppo e fornitura di una nuova famiglia di "utility vehicles" (NUV). Con lodo comunicato alle parti in data 3 agosto 2012, il Collegio ha respinto le domande promosse dalla Società. La Società ha proposto impugnazione avverso detto lodo avanti la Corte d'Appello di Milano, che ha fissato la prima udienza in data 4 giugno 2013. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, prevista per il 12 gennaio 2016, è stata rinviata al 26 gennaio 2016. Con sentenza dell'8 giugno 2016 la Corte d'Appello di Milano ha respinto il ricorso di Piaggio. La Società ha presentato ricorso in Corte di Cassazione.

Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Capogruppo davanti al Tribunale di Pisa, per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto la riunione di questo giudizio con la causa di opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto da Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. I giudizi sono stati quindi riuniti e con ordinanza ex art. 186ter c.p.c. datata 7 giugno 2011 Piaggio è stata condannata al pagamento di un importo di euro 109.586,60, oltre interessi, relativo alle somme non contestate. Nel corso del 2012 sono state escusse le prove testimoniali. A scioglimento della riserva assunta all'esito delle prove testimoniali, il Giudice ha ammesso una consulenza tecnica contabile richiesta da Da Lio per quantificare l'ammontare degli interessi pretesi da Da Lio ed il valore dei materiali in magazzino. La consulenza tecnica d'ufficio (di seguito la "CTU") si è conclusa alla fine del 2014. All'udienza del 12 febbraio il Giudice ha fissato un tentativo di conciliazione per il giorno 23 aprile 2015. A seguito dell'udienza e della mancata conciliazione, la causa è stata rinviata al 23 settembre 2016 per la precisazione delle conclusioni ed è stata quindi trattenuta in decisione. Tuttavia, il Tribunale di Pisa ha dovuto successivamente procedere alla riassegnazione degli incarichi del Giudice al quale la causa era affidata e, dopo l'interruzione, il Giudice nominato ha rimesso in istruttoria la causa ed ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni. Le parti hanno precisato nuovamente le conclusioni scambiandosi le rispettive memorie e repliche. La causa è in decisione.

Nel giugno 2011 Elma Srl, concessionario Piaggio dal 1995, ha introdotto nei confronti della Capogruppo due distinti giudizi, richiedendo il pagamento di circa 2 milioni di euro per asserita violazione dell'esclusiva che le sarebbe stata assicurata da Piaggio sul territorio di Roma e di ulteriori 5 milioni di euro a titolo di danni patiti per l'asserito inadempimento e abuso di dipendenza economica da parte della Società. Piaggio si è costituita nei procedimenti instaurati da Elma, contestando integralmente le pretese di quest'ultima e richiedendo la condanna di questa al pagamento dei propri crediti ancora insoluti per circa euro 966.000.

Nel corso del giudizio Piaggio ha chiesto l'escussione delle garanzie bancarie emesse in suo favore da tre banche per assicurare il rischio di inadempienza del concessionario. Elma ha cercato di ostacolare l'escussione delle garanzie con un procedimento cautelare instaurato innanzi al Tribunale di Pisa (sezione di Pontedera): il procedimento si è concluso in modo del tutto favorevole a Piaggio che pertanto ha incassato gli importi delle fidejussioni (oltre 400.000 euro). I giudizi di merito sono stati riuniti ed è stata fissata l'udienza del 24 aprile 2013 per la discussione sui mezzi di prova. A scioglimento della riserva assunta all'udienza predetta, il Giudice ha respinto le richieste istruttorie di Elma e ha fissato l'udienza del 17 dicembre 2015 per la precisazione delle conclusioni, rinviata successivamente al 3 marzo 2016 e mai tenuta a causa del trasferimento del Giudice. La causa è stata riassegnata ad un nuovo Giudice, che ha fissato l'udienza di discussione il 19 luglio 2018, rinviata d'ufficio al 4 ottobre 2018 e successivamente al 10 gennaio 2019 per discussione orale della causa. A quest'ultima udienza, pur avendo le parti già precisato le conclusioni, il Giudice ha rinviato la causa, sempre per la precisazione delle conclusioni, all'udienza del 9 aprile 2019. La causa è in fase di decisione.

Si fa infine presente che, in relazione ai medesimi fatti, Elma ha citato, innanzi al Tribunale di Roma, anche un ex dirigente della Società per ottenere anche da quest'ultimo il risarcimento dei danni asseritamente subiti: Piaggio si è costituita nel procedimento in oggetto richiedendo, tra l'altro, la riunione con le cause pendenti innanzi al Tribunale di Pisa. All'udienza del 27 gennaio 2014 il Giudice si è riservato sulle eccezioni preliminari e non ha ammesso i mezzi istruttori. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, fissata per il 21 dicembre 2015 e successivamente rinviata,

non si è tenuta in quanto il Giudice, su istanza di Elma, ha riaperto la fase istruttoria, ammettendo le prove testimoniali e fissando l'udienza del 25 maggio 2016. In tale data è iniziata l'escussione dei testi e l'udienza è stata rinviata al 24 ottobre 2016 per il proseguimento dell'istruttoria. Il Giudice ha fissato l'udienza dell' 11 aprile 2017 per espeditore un tentativo di conciliazione tra le parti che non è andato a buon fine. Il Giudice, ha dunque ammesso una CTU contabile richiesta da Elma, seppure con oggetto molto più limitato rispetto all'istanza formulata dalla controparte, rinviando la causa all'udienza del 9 ottobre 2018 per la precisazione delle conclusioni. La perizia è stata depositata in ottobre 2018. Le parti si sono scambiate le note conclusive e le rispettive repliche. Con Sentenza del 31 maggio 2019 (pubblicata in data 3 giugno 2019), il Tribunale ordinario di Roma, sez. XII Civile, ha rigettato la domanda avanzata da Elma S.r.l. condannandola altresì al pagamento delle spese di CTU, compensando le spese di lite.

Con atto di citazione notificato in data 29 maggio 2007, la Gammamoto S.r.l. in liquidazione, già concessionario Aprilia a Roma, ha citato in giudizio la Capogruppo avanti il Tribunale di Roma a titolo di responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. La Società si è costituita contestando integralmente la fondatezza delle pretese di Gammamoto, eccependo in via preliminare l'incompetenza del Giudice adito. Il Giudice, accogliendo l'istanza formulata dalla Società, ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia. Gammamoto ha quindi riassunto il giudizio avanti il Tribunale di Venezia. Il Giudice ha ammesso le prove testimoniali e per interrogatorio richieste dalle parti, fissando per l'inizio dell'istruttoria l'udienza del 12 novembre 2012. Precisate le conclusioni all'udienza del 26 giugno 2013 sono stati concessi i termini per le comparse conclusionali e relative repliche e la causa è stata trattenuta in decisione. Il Tribunale di Venezia ha emesso sentenza favorevole per Piaggio depositata il 17 febbraio 2014. Gammamoto ha proposto appello ed alla prima udienza del 23 ottobre 2014 la Corte si è riservata di decidere senza dar seguito alla fase istruttoria richiesta dalla controparte, in particolare senza disporre la CTU. Con Sentenza dell'8 aprile 2019 (pubblicata in data 12 giugno 2019), la Corte d'Appello di Venezia, sez. III Civile, ha rigettato l'appello proposto da Gammamoto S.r.l. in liquidazione perché infondato, confermando la sentenza di primo grado, condannando altresì Gammamoto a rifondere le spese legali.

La società TAIZHOU ZHONGNENG ha citato Piaggio davanti al Tribunale di Torino, richiedendo l'annullamento della frazione italiana del marchio tridimensionale registrato in Italia a protezione della forma della Vespa, nonché una pronuncia che escluda la configurabilità della contraffazione del marchio tridimensionale rispetto ai modelli di scooter sequestrati dalla Guardia di Finanza su istanza di Piaggio in occasione dell'EICMA 2013, oltre al risarcimento dei danni. Alla prima udienza di comparizione delle parti, fissata per il 4 febbraio 2015 e poi rinviata al 5 febbraio 2015, il Giudice ha sciolto la riserva, disponendo una CTU tecnica volta all'accertamento della validità del marchio tridimensionale Vespa e della contraffazione o meno dello stesso da parte dei modelli di scooter Znen e fissando al 18 marzo 2015 l'udienza per il giuramento della CTU, che è stata infine rinviata al 29 maggio 2015. In tale udienza il Giudice ha fissato per il 10 gennaio 2016 il termine per il deposito della CTU finale ed al 3 febbraio 2016 l'udienza per la discussione della stessa. Durante tale udienza il Giudice, ritenendo conclusa la fase istruttoria, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 26 ottobre 2016. Con sentenza del 6 aprile 2017 il Tribunale di Torino ha dichiarato la piena validità del marchio tridimensionale Vespa di Piaggio e la contraffazione dello stesso da parte dello scooter "VES" di Znen. Il Tribunale di Torino ha, inoltre, riconosciuto la tutela della Vespa ai sensi del diritto d'autore, confermando il carattere creativo e il valore artistico propri della sua forma, così dichiarando che lo scooter "VES" di Znen costituisce violazione del diritto d'autore di Piaggio. La controparte ha impugnato la sentenza presso la Corte d'Appello di Torino, dove il 24 gennaio 2018 si è celebrata la prima udienza. La causa è stata rinviata all'udienza del 13 giugno 2018 per la precisazione delle conclusioni, all'esito della quale sono state scambiate le comparse e le memorie di replica. La Corte d'Appello di Torino ha infine respinto il ricorso di Zhongneng con sentenza pubblicata il 16 aprile 2019.

Con atto di citazione del 27 ottobre 2014 Piaggio ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Milano le società PEUGEOT MOTOCYCLES ITALIA S.p.A., MOTORKIT s.a.s. di Turcato Bruno e C., GI.PI. MOTOR di Bastianello Attilio e GMR MOTOR s.r.l. per ottenere il ritiro dal mercato dei motocicli Peugeot "Metropolis", accertando la violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei e modelli ornamentali di titolarità di Piaggio, nonché la condanna al risarcimento danni per concorrenza sleale, con la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani. Alla prima udienza di comparizione fissata per il giorno 4 marzo 2015, il Giudice ha disposto i termini per il deposito delle memorie ex 183.6. c.p.c. e quindi disposto la nomina di un CTU. L'udienza per il giuramento del CTU si è tenuta il 6 ottobre 2015. In data 23 dicembre 2016 il CTU ha condiviso con le parti la relazione provvisoria e l'elaborato definitivo è stato depositato il 2 maggio 2017. Il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 28 febbraio 2018 per la precisazione delle conclusioni. All'udienza del 28 febbraio 2018 il Giudice ha disposto un supplemento di CTU, depositata il 20 giugno 2018 e fissato i termini per la precisazione delle conclusioni e lo scambio delle comparse conclusionali. La causa è in fase di decisione.

Piaggio ha inoltre intrapreso un'analoga azione nei confronti di PEUGEOT MOTOCYCLES SAS avanti il Tribunal de Grande

Istanze di Parigi. A seguito dell'azione di Piaggio ("Saisie Contrefaçon") sono stati acquisiti, tramite un ufficiale giudiziario, alcuni documenti ed effettuati alcuni test per dimostrare la contraffazione del motociclo MP3 da parte del motociclo Peugeot "Metropolis". L'8 ottobre 2015 si è tenuta l'udienza per la nomina dell'esperto per l'esame delle risultanze della Saisie Contrefaçon. Il 3 febbraio 2016 si è tenuta l'udienza per la discussione delle memorie istruttorie scambiate tra le parti. L'udienza per la valutazione delle risultanze istruttorie, fissata per il 29 settembre 2016, è stata rinviata al 9 febbraio 2017 e successivamente al 6 settembre 2017. E' stata depositata a febbraio 2018 una CTU preliminare volta a definire i documenti sulla base dei quali sarà deciso il giudizio sulla contraffazione lamentata da Piaggio. La discussione è avvenuta all'udienza del 29 gennaio 2019 e la causa è stata rinviata all'udienza del 17 ottobre 2019.

PEUGEOT MOTOCYCLES SAS ha notificato un atto di citazione avanti il Tribunale di Milano nei confronti di Piaggio sostenendo che il brevetto su cui si fonda la domanda di contraffazione avanzata da Piaggio sarebbe annullabile per via di una domanda brevettuale giapponese preesistente. Piaggio si è costituita in giudizio eccependo l'improcedibilità dell'azione promossa da Peugeot e comunque l'irrilevanza della domanda brevettuale invocata da Peugeot. All'udienza di comparizione tenutasi il 20 febbraio 2018, il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle memorie istruttorie e la causa è stata rinviata all'udienza del 22 maggio 2018 all'esito della quale è stata disposta una CTU, con termine al 15 gennaio 2019 per il deposito. Depositata la CTU (che conferma la validità del brevetto di Piaggio) e discussa la medesima all'udienza del 29 gennaio 2019, il Giudice ha richiesto al CTU ulteriori precisazioni tecniche, stabilendo un termine (15 aprile) entro il quale Peugeot deve formulare la richiesta di integrazione della CTU. All'esito della discussione il Giudice ha fissato l'udienza del 15 dicembre 2020 per la precisazione della conclusioni.

Nel mese di novembre 2017 la Società ha presentato due ricorsi di fronte al Tribunale di Pechino (P.R.C.) aventi ad oggetto l'accertamento della violazione e contraffazione di alcuni marchi ("Causa 1") e modelli ornamentali ("Causa 2") relativi al veicolo "Scarabeo" da parte di società cinesi facenti parte di Jincheng Group Co., Ltd. A seguito delle predette azioni, la controparte ha presentato una domanda di invalidazione (un procedimento amministrativo di fronte al Patent Reexamination Board cinese) della registrazione di uno dei modelli ornamentali relativo ad un vecchio modello del veicolo Scarabeo (non più in produzione). Quest'ultimo procedimento si è concluso con l'invalidazione della registrazione del vecchio modello ornamentale Scarabeo. Piaggio ha ricorso in appello contro tale decisione, presentando istanza di sospensione della Causa 2 in attesa dell'esito del ricorso sull'invalidazione. La Causa 1 è in attesa di fissazione dell'udienza, prevista per il 2019.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dal contenzioso in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento alle vertenze di natura tributaria che vedono coinvolta la capogruppo Piaggio & C. S.p.A., risultano in essere due ricorsi con i quali sono stati impugnati altrettanti avvisi di accertamento notificati alla Società e relativi rispettivamente ai periodi di imposta 2002 e 2003. Detti accertamenti traggono origine da un accesso effettuato dall'Agenzia delle Entrate nel 2007 presso la Capogruppo, facendo seguito ai rilievi riportati nel Processo Verbale di Constatazione redatto nel 2002 a seguito di una verifica generale.

Avverso detti avvisi di accertamento, la Capogruppo ha ottenuto sentenza favorevole sia in primo che in secondo grado per entrambe le annualità interessate. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso presso la Corte di Cassazione e la Società ha prontamente provveduto a depositare i relativi controricorsi rispettivamente in data 27 maggio 2013, in riferimento al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2002, ed in data 10 marzo 2014, in relazione al contenzioso relativo al periodo d'imposta 2003. In data 22 maggio 2019, la Società per entrambi i contenziosi, ha presentato istanza di definizione agevolata ai sensi dell'Articolo 6 del DL 119/2018, versando contestualmente le somme richieste dalla predetta norma e in data 10 giugno 2019 ha provveduto a presentare le relative istanze di sospensione.

Si segnala, inoltre, che in data 22 dicembre 2017 sono stati notificati a Piaggio & C. S.p.A. due avvisi di accertamento emessi dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Toscana - Ufficio Grandi Contribuenti, entrambi relativi al periodo d'imposta 2012 ed avente ad oggetto rilievi ai fini IRES e IRAP in materia di prezzi di trasferimento. In relazione ad entrambi gli avvisi di accertamento la Società, convinta delle proprie ragioni, in coerenza con le linee guida OCSE nonché con il Decreto 14 maggio 2018 ed in assoluta assenza di qualsivoglia strumentalizzazione fiscale, al fine di addivenire ad una rapida definizione con l'Agenzia delle Entrate, ha instaurato una fase di contraddittorio con l'Ufficio accertatore presentando istanza di accertamento con adesione in data 23 gennaio 2018.

Non essendo ancora addivenuti ad un accordo con l'Ufficio, per evitare che la decorrenza dei termini rendesse definitivo l'atto, in data 11 giugno 2018 e 25 luglio 2018 (rispettivamente per gli avvisi di accertamento IRAP e IRES), la Società ha presentato ricorso alla CTP di Firenze e per entrambe le controversie si è tenuta un'udienza in data 29 aprile 2019 durante la quale le parti hanno chiesto un rinvio della trattazione. I ricorsi Irap ed Ires sono stati riuniti e la nuova udienza è stata fissata per il 13 novembre 2019.

Si segnala, inoltre, che la Società è risultata vittoriosa dinnanzi all'Income Tax Appellate Tribunal in riferimento ai ricorsi presentati avverso gli assessment order ricevuti in esito alle verifiche aventi ad oggetto i redditi prodotti da Piaggio & C. S.p.A. in India nel periodo d'imposta indiano 2009-2010 e 2010-2011 recanti rilievi, rispettivamente, per circa 1,3 milioni di euro ed 1,1 milione di euro, comprensivi di interessi; le autorità fiscali indiane hanno presentato dinnanzi all'High Court ricorso avverso la decisione di primo grado e ad oggi si è in attesa della fissazione della data dell'udienza.

La Società, in data 6 febbraio 2019, ha ottenuto una pronuncia favorevole dinnanzi all'Income Tax Appellate Tribunal relativamente ai ricorsi presentati avverso gli assessment order ricevuti in esito alle verifiche relative ai periodi d'imposta 2011-2012 e 2012-2013. Le imposte e gli interessi contestati dalle autorità fiscali indiane per detti periodi d'imposta ammontano rispettivamente a circa 1 milione di euro e 0,9 milioni di euro.

La Capogruppo, in ottemperanza alle normative locali, ha già versato alle Autorità Fiscali Indiane parte degli importi oggetto di contenzioso per complessivi 0,8 milioni di euro; per detti importi la Società ha avviato la procedura di rimborso che si concluderà entro il 2019.

Per le suddette vertenze la Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti, in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa. Sulla base di dette indicazioni la Società ritiene, inoltre, probabile l'esito positivo dei contenziosi ed il conseguente rimborso delle somme versate in riferimento alle cause indiane. Inoltre la Capogruppo ha ricevuto da parte dell'Autorità fiscale indiana, un VAT assessment order relativo al periodo d'imposta 2010-2011 afferente la mancata applicazione della VAT in relazione alle transazioni infragruppo con Piaggio Vehicles PVT Ltd aventi ad oggetto le royalties. L'ammontare della contestazione comprensivo di interessi ammonta a circa 0,7 milioni di euro e la Società ha deciso di impugnare detto provvedimento di fronte all'High Court con ricorso presentato in data 17 giugno 2019.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre Società del Gruppo riguardano Piaggio Vehicles PVT Ltd, PT Piaggio Indonesia, Piaggio France S.A. e Piaggio Hellas S.A.

Con riferimento alla Società indiana risultano in essere alcuni contenziosi riguardanti annualità differenti dal 1998 al 2015 che vertono su accertamenti relativi sia ad imposte dirette che ad imposte indirette e per parte dei quali, tenuto conto delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, non è stato operato alcun accantonamento in bilancio. La Società indiana ha in parte già corrisposto gli importi contestati, così come previsto dalla normativa locale, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa.

In riferimento a PT Piaggio Indonesia, la Società ha proposto ricorso avverso l'atto di contestazione in materia di prezzi di trasferimento per il periodo 2015.

Per quanto concerne la Società francese, nel dicembre 2012 la stessa ha ottenuto un pronunciamento favorevole da parte della Commission Nationale des Impôts directes et des taxes sur le chiffre d'affaires, organo consultivo interpellato nella fase precontenziosa in merito alle contestazioni delle Autorità fiscali francesi sorte a seguito di una verifica generale riguardante gli anni 2006 e 2007. Le Autorità fiscali francesi, tuttavia, hanno deciso di confermare le contestazioni mosse alla Società, richiedendole il pagamento degli importi accertati ed emettendo i relativi atti di contestazione (uno in materia di Withholding Tax, l'altro riguardante Corporate Income Tax e VAT).

La Società ha impugnato tali atti e per i rilievi in materia di Withholding Tax e Corporate Income Tax sono stati presentati i relativi ricorsi dinanzi al Tribunal Administratif. Avverso le decisioni sfavorevoli alla Società è stato presentato appello, rispettivamente in data 7 settembre 2015 e 8 luglio 2016 dinanzi alla Cour Administrative d'Appel de Versailles. A seguito dell'udienza tenutasi in data 23 gennaio 2018, i giudici di secondo grado hanno emesso una sentenza favorevole alla Società. L'importo oggetto di contestazione, pari a circa 3,7 milioni di euro, comprensivi di interessi, è stato inizialmente versato per intero alle Autorità fiscali francesi e successivamente rimborsato a seguito di detta pronuncia da parte della Cour Administrative d'Appel de Versailles. Tale ultima sentenza è stata impugnata da parte dell'Amministrazione finanziaria francese dinnanzi al Conseil d'Etat. Con riferimento a tale procedimento sono state presentate memorie illustrative da parte dell'Amministrazione Finanziaria in data 4 aprile 2019 e in risposta, dalla Società in data 21 maggio 2019.

La Società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti, in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, anche in occasione della presentazione del ricorso dinanzi alla Court Administrative d'Appel de Versailles, nonché della sentenza positiva emessa dalla medesima Corte.

In riferimento a Piaggio Hellas S.A., in data 8 aprile 2015 la Società ha ricevuto un Tax Report, in esito ad una verifica generale relativa al periodo d'imposta 2008, recante rilievi per circa 0,5 milioni di euro, comprensivi di sanzioni. In data 12 giugno 2015, avverso tale Tax Report, la Società ha presentato ricorso presso il Tax Center - Dispute Resolution Department. In conseguenza dell'esito sfavorevole del suddetto ricorso, la Società ha presentato appello dinanzi l'Administrative Court of Appeal, che, con sentenza del 27 aprile 2017, si è espressa in senso favorevole alle Autorità

fiscali locali. La Società ha quindi presentato ricorso presso la Supreme Court. L'importo oggetto di contestazione è stato interamente versato alle Autorità fiscali greche; la Società, sulla base delle positive indicazioni dei professionisti incaricati della difesa, ritiene probabile l'esito positivo del ricorso ed il conseguente rimborso delle somme versate.

47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per il primo semestre 2019 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti.

Per il primo semestre 2018 si segnala che:

- il 9 aprile del 2018 la Capogruppo ha esercitato l'opzione call prevista dal prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 24 aprile 2014 di ammontare complessivo di €/000 250.000 e con scadenza 30 aprile 2021.
- Il 9 maggio ha rimborsato al prezzo di 101,25% la parte rimasta in essere del suddetto prestito (pari a circa €/000 168.497) dopo la conclusione dell'offerta di scambio lanciata il 9 aprile.

L'operazione ha generato l'iscrizione nel conto economico del primo semestre 2018 di:

- oneri finanziari correlati ai premi pagati agli obbligazionisti che non hanno aderito all'offerta di scambio e per lo scambio dei titoli in circolazione ed ai costi non ancora ammortizzati del prestito rimborsato (€/000 3.521);
- proventi finanziari derivanti dall'operazione di modifica della passività originaria con una nuova obbligazione emessa a condizioni più favorevoli per l'emittente (€/000 4.431).

Tale operazione è incorsa nei requisiti delle operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2018 e dei primi sei mesi del 2019 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

49. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si sono al momento verificati eventi occorsi in data successiva al 30 giugno 2019 tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al presente bilancio.

Sul punto si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione per i fatti di rilievo avvenuti dopo la data del 30 giugno 2019.

50. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 12 agosto 2019 su autorizzazione del Presidente ed Amministratore Delegato.

Mantova, 26 luglio 2019

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Colaninno



ALLEGATI

Le imprese del Gruppo Piaggio

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate. Si precisa che la quota percentuale di possesso corrisponde con la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 30 giugno 2019

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %			INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	TRAMITE	
Controllante:								
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	207.613.944,37	Euro				
Controllate:								
Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	R\$	51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%	
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	Euro	100%		100%	
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	R\$	99,999950709%	Piaggio Group Americas Inc	99,999950709%	
Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co Ltd	Foshan City	Cina	10.500.000,00	RMB	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Nacional Motor S.A.	Barcellona	Spagna	60.000,00	Euro	100%		100%	
Piaggio Advanced Design Center Corp.	California	USA	100.000,00	USD	100%		100%	
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.	Singapore	Singapore	100.000,00	sin\$	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio China Co. LTD	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.126.000 sotto-scritto e versato)	USD	100%		100%	
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	Mantova	Italia	100.000,00	Euro	100%		100%	
Piaggio Deutschland GmbH	Dusseldorf	Germania	250.000,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Espana S.L.U.	Alcobendas	Spagna	426.642,00	Euro	100%		100%	
Piaggio Fast Forward Inc.	Boston	USA	12.827	USD	83,42%		83,42%	
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	250.000,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Group Americas Inc	New York	USA	2.000,00	USD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Group Canada Inc	Toronto	Canada	10.000,00	CAD\$	100%	Piaggio Group Americas Inc	100%	
Piaggio Group Japan	Tokyo	Giappone	99.000.000,00	Yen	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	1.004.040,00	Euro	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	400.000,00	HKD	100%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Limited	Bromley Kent	Gran Bretagna	250.000,00	GBP	0,0004%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	India	340.000.000,00	INR	99,999971%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
Piaggio Vespa B.V.	Breda	Olanda	91.000,00	Euro	100%		100%	
Piaggio Vietnam Co Ltd	Hanoi	Vietnam	64.751.000.000,00	VND	63,5%	Piaggio Vespa B.V.	100%	
PT Piaggio Indonesia	Jakarta	Indonesia	4.458.500.000,00	Rupiah	1%	Piaggio Vespa B.V.	100%	

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2019

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %		INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd	Foshan City	Cina	29.800.000,00	USD	32,50%	12,50%	45%
							Piaggio China Co. LTD

Elenco delle partecipazioni in società collegate al 30 giugno 2019

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %		INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	
Depuradora D'Aigues de Martorelles Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcellona	Spagna	60.101,21	Euro		22%	22%
Immsi Audit S.c.a.r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	Euro	25%		25%
Pont - Tech, Pontedera & Tecnologia S.c.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	469.069,00	Euro	20,45%		20,45%
S.A.T. Societ� d'Automobiles et Triporteur S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND		20%	20%
							Piaggio Vespa B.V.





Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Roberto Colaninno (Presidente e Amministratore Delegato) e Alessandra Simonotto (Dirigente Preposto) della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato nel corso del primo semestre 2019.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 26 Luglio 2019

Roberto Colaninno
Presidente e Amministratore Delegato

Alessandra Simonotto
Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
207.613.944,37 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc.
04773200011
P.IVA 01551260506
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
T. +39 0587 272111
F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
T. +39 041 5829111
F. +39 041 5801674

Sede operativa Mandello
del Lario
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
T. +39 0341 709111
F. +39 0341 709204

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
Piaggio & C. SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Piaggio & C. SpA e controllate (Gruppo Piaggio) al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110544 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 0803649211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 05109 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06579251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Ponteladolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Piaggio al 30 giugno 2019, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 1 agosto 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Francesco Forzoni', is written over a faint, light blue grid background.

Francesco Forzoni
(Revisore legale)



Contatti

Responsabile Investor Relations
Raffaele Lupotto
Email: investorrelations@piaggio.com
Tel. +390587 272286
Fax +390587 276093

Piaggio & C. SpA
Viale Rinaldo Piaggio 25
56025 Pontedera (PI)

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:
www.piaggiogroup.com



Direzione e Coordinamento
IMMSI S.p.A.
Cap. Soc. Euro 207.613.944,37 =i.v.
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011
R.E.A. Pisa 134077

